

RISULTATI

Prospetti contabili riclassificati

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
Cassa e disponibilità liquide	13.130.815	29.153.316	(16.022.501)	(55,0%)
Finanziamenti valutati al CA	113.632.853	121.261.260	(7.628.407)	(6,3%)
- Finanziamenti verso banche	4.177.893	11.877.878	(7.699.985)	(64,8%)
- Finanziamenti verso clientela (*)	109.454.960	109.383.382	71.578	0,1%
Altre attività finanziarie e derivati di copertura	43.093.541	36.326.393	6.767.148	18,6%
- Valutate al FV con impatto a CE	8.206.881	6.464.186	1.742.695	27,0%
- Valutate al FV con impatto su OCI	9.380.520	10.675.079	(1.294.559)	(12,1%)
- Valutate al CA	25.506.140	19.187.128	6.319.012	32,9%
Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione	5.892.769	-	5.892.769	0,0%
Partecipazioni	1.453.955	1.794.116	(340.161)	(19,0%)
Attività materiali	3.034.689	3.278.245	(243.556)	(7,4%)
Attività immateriali	1.286.734	1.213.722	73.012	6,0%
Attività fiscali	4.622.827	4.540.229	82.598	1,8%
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	214.737	229.971	(15.234)	(6,6%)
Altre voci dell'attivo	3.322.975	2.691.964	631.011	23,4%
Totale attività	189.685.895	200.489.216	(10.803.321)	(5,4%)
Raccolta diretta bancaria	120.639.083	120.213.016	426.067	0,4%
- Debiti verso clientela	107.679.408	107.120.893	558.515	0,5%
- Titoli e passività finanziarie designate al FV	12.959.675	13.092.123	(132.448)	(1,0%)
Raccolta diretta assicurativa e riserve tecniche	5.856.254	-	5.856.254	0,0%
- Passività finanziarie valutate al fair value delle imprese di assicurazione	1.441.830	-	1.441.830	0,0%
- Riserve tecniche delle imprese di assicurazione	4.414.424	-	4.414.424	0,0%
Debiti verso banche	32.635.805	45.685.032	(13.049.227)	(28,6%)
Debiti per leasing	627.921	673.872	(45.951)	(6,8%)
Altre passività finanziarie valutate al fair value	13.597.650	15.755.319	(2.157.669)	(13,7%)
Altre passività finanziarie delle imprese di assicurazione	439	-	439	0,0%
Fondi del passivo	988.852	1.196.946	(208.094)	(17,4%)
Passività fiscali	279.983	302.816	(22.833)	(7,5%)
Passività associate ad attività in via di dismissione	31.731	-	31.731	0,0%
Altre voci del passivo	2.257.906	3.566.156	(1.308.250)	(36,7%)
Totale passività	176.915.624	187.393.157	(10.477.533)	(5,6%)
Patrimonio di pertinenza di terzi	720	1.108	(388)	(35,0%)
Patrimonio netto del Gruppo	12.769.551	13.094.951	(325.400)	(2,5%)
Patrimonio netto consolidato	12.770.271	13.096.059	(325.788)	(2,5%)
Totale passività e patrimonio netto	189.685.895	200.489.216	(10.803.321)	(5,4%)

(*) Include i titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati.

Conto economico consolidato riclassificato

(migliaia di euro)	2022	2021	Variazioni
Margine di interesse	2.314.409	2.041.628	13,4%
Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	157.483	231.940	(32,1%)
Margine finanziario	2.471.892	2.273.568	8,7%
Commissioni nette	1.887.322	1.911.203	(1,2%)
Altri proventi netti di gestione	71.602	75.280	(4,9%)
Risultato netto finanziario	242.983	250.695	(3,1%)
Risultato dell'attività assicurativa	31.718	-	
Altri proventi operativi	2.233.625	2.237.178	(0,2%)
Proventi operativi	4.705.517	4.510.746	4,3%
Spese per il personale	(1.608.901)	(1.667.799)	(3,5%)
Altre spese amministrative	(650.380)	(601.151)	8,2%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(280.088)	(246.825)	13,5%
Oneri operativi	(2.539.369)	(2.515.775)	0,9%
Risultato della gestione operativa	2.166.148	1.994.971	8,6%
Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela	(682.281)	(887.199)	(23,1%)
Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali	(108.347)	(141.633)	(23,5%)
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie	(9.106)	(328)	0,0%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(57.214)	(26.039)	119,7%
Utili (Perdite) su partecipazioni e investimenti	2.258	(18.768)	
Risultato lordo dell'operatività corrente	1.311.458	921.004	42,4%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(408.931)	(253.828)	61,1%
Risultato netto dell'operatività corrente	902.527	667.176	35,3%
Oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte	(151.887)	(144.995)	4,8%
Impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili	-	81.709	(100,0%)
Impairment su avviamenti	(8.132)	-	0,0%
Variazione del merito creditizio sui Certificates emessi dal Gruppo al netto delle imposte	4.818	4.354	10,7%
Purchase Price Allocation al netto delle imposte	(45.523)	(39.460)	15,4%
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	786	284	176,8%
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	702.589	569.068	23,5%

Conto economico consolidato riclassificato - Evoluzione trimestrale

<i>(migliaia di euro)</i>	IV trim. 2022	III trim. 2022 (*)	II trim. 2022	I trim. 2022	IV trim. 2021	III trim. 2021	II trim. 2021	I trim. 2021
Margine di interesse	723.957	551.319	527.591	511.542	506.005	516.427	522.367	496.829
Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	34.803	31.566	41.472	49.642	87.066	46.795	56.535	41.544
Margine finanziario	758.760	582.885	569.063	561.184	593.071	563.222	578.902	538.373
Commissioni nette	447.262	473.197	486.771	480.092	485.821	475.308	478.679	471.395
Altri proventi netti di gestione	19.512	20.397	15.028	16.665	9.066	26.296	21.747	18.171
Risultato netto finanziario	(8.951)	75.138	48.863	127.933	(1.443)	35.878	116.533	99.727
Risultato dell'attività assicurativa	40.457	(8.739)	-	-	-	-	-	-
Altri proventi operativi	498.280	559.993	550.662	624.690	493.444	537.482	616.959	589.293
Proventi operativi	1.257.040	1.142.878	1.119.725	1.185.874	1.086.515	1.100.704	1.195.861	1.127.666
Spese per il personale	(395.165)	(400.532)	(405.342)	(407.862)	(413.937)	(409.823)	(417.135)	(426.904)
Altre spese amministrative	(171.476)	(160.701)	(162.650)	(155.553)	(149.106)	(144.012)	(153.903)	(154.130)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(84.729)	(70.062)	(64.059)	(61.238)	(61.610)	(61.762)	(60.603)	(62.850)
Oneri operativi	(651.370)	(631.295)	(632.051)	(624.653)	(624.653)	(615.597)	(631.641)	(643.884)
Risultato della gestione operativa	605.670	511.583	487.674	561.221	461.862	485.107	564.220	483.782
Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela	(184.691)	(193.909)	(152.553)	(151.128)	(213.978)	(200.643)	(255.513)	(217.065)
Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali	(59.992)	(7.510)	(39.609)	(1.236)	(96.927)	(7.817)	(36.964)	75
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie	(538)	(3.028)	(2.346)	(3.194)	(1.098)	242	939	(411)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(28.220)	(16.260)	(4.608)	(8.126)	2.255	(15.489)	(5.615)	(7.190)
Utili/Perdite su partecipazioni ed investimenti	515	277	(60)	1.526	(18.726)	395	(393)	(44)
Risultato dell'operatività corr. al lordo delle imposte	332.744	291.153	288.498	399.063	133.388	261.795	266.674	259.147
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(93.435)	(84.477)	(92.599)	(138.420)	(37.228)	(83.274)	(50.628)	(82.698)
Risultato netto dell'operatività corrente	239.309	206.676	195.899	260.643	96.160	178.521	216.046	176.449
Oneri relativi al sistema bancario, al netto delle imposte	(49)	(77.271)	-	(74.567)	(4.792)	(61.650)	(19.309)	(59.244)
Impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili	-	-	-	-	2.489	-	79.220	-
Impairment su avviamenti	-	-	(8.132)	-	-	-	-	-
Impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates (OCR), al netto delle imposte	(20.513)	(323)	25.478	176	12.320	3.954	(5.105)	(6.815)
Impatto della purchase price allocation (PPA), al netto delle imposte	(9.433)	(20.427)	(7.173)	(8.490)	(9.251)	(10.172)	(9.705)	(10.332)
Utile/Perdita di pertinenza di terzi	628	49	66	43	144	28	78	34
Risultato netto del periodo	209.942	108.704	206.138	177.805	97.070	110.681	261.225	100.092

(*) I dati riferiti al terzo trimestre 2022 sono stati rideterminati rispetto a quelli originariamente approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2022, a seguito del completamento del processo di Purchase Price Adoption (PPA) relativo all'acquisizione del controllo di Banco BPM Vita e Banco BPM Assicurazioni.

Nota metodologica

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sopra esposti sono rappresentati in forma riclassificata, secondo criteri gestionali, al fine di fornire in modo tempestivo indicazioni sull'andamento generale del Gruppo fondate su dati economico-finanziari di rapida e facile determinazione.

Detti prospetti sono stati costruiti a partire dagli schemi di bilancio previsti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti, seguendo i medesimi criteri di aggregazione e di classificazione applicati in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, con le integrazioni che si sono rese necessarie per riflettere il consolidamento delle compagnie assicurative Banco BPM Vita e Banco BPM Assicurazioni, avvenuto a partire dal 1° luglio 2022, come di seguito illustrato.

In particolare, negli schemi di bilancio riclassificato sono state introdotte alcune voci specificatamente riconducibili ai contratti assicurativi valutati in base al principio contabile IFRS 4, nonché ai portafogli di attività e di passività finanziarie detenuti dalle compagnie assicurative valutati in base al principio contabile IFRS 9.

Di seguito si fornisce informativa sulle aggregazioni e sulle principali riclassificazioni sistematicamente effettuate rispetto agli schemi di bilancio previsti dalla Circolare n. 262/05, in conformità a quanto richiesto dalla Consob con la comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Ai fini della predisposizione dello stato patrimoniale consolidato, le voci dell'attivo sono state riclassificate come segue:

- l'aggregato "Finanziamenti valutati al costo ammortizzato" è rappresentato dalla voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" con esclusione dei titoli di debito, ricompresi nelle "Altre attività finanziarie e derivati di copertura" e delle attività finanziarie al costo ammortizzato di pertinenza delle imprese di assicurazione, esposte nell'aggregato "Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione" dello stato patrimoniale riclassificato. In aggiunta la sottovoce "Finanziamenti verso clientela" comprende l'importo dei titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati;
- l'aggregato "Altre attività finanziarie e derivati di copertura" si compone delle voci 20, 30 e 50, ad eccezione dei titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati, ricompresi nei finanziamenti verso clientela, e delle attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione, anch'esse esposte nell'aggregato "Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione" dello stato patrimoniale riclassificato; include inoltre l'ammontare dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato in precedenza citati;
- l'aggregato "Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione" accorpa le poste finanziarie attive riconducibili all'operatività assicurativa (voci dell'attivo: "20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", "30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", "50. Derivati di copertura");
- l'aggregato "Altre voci dell'attivo" si compone delle voci residuali 60 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" e 130 "Altre attività". Sono altresì ricondotte le riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce 80 dell'attivo di stato patrimoniale).

Le principali voci del passivo dello stato patrimoniale sono state invece oggetto delle seguenti riclassifiche:

- l'aggregato "Raccolta diretta bancaria" si compone delle voci 10.b) "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti verso clientela", con esclusione dei debiti per leasing verso clientela (esposti nella voce omonima dello stato patrimoniale riclassificato) e dei debiti verso clientela di pertinenza delle imprese di assicurazione (esposti nella voce "Raccolta diretta assicurativa e riserve tecniche" dello stato patrimoniale riclassificato; 10.c) "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli in circolazione" e 30 "Passività finanziarie designate al fair value", al netto dei *certificates* a capitale protetto, ricompresi nell'aggregato "Altre passività finanziarie valutate al fair value" e delle passività finanziarie designate al *fair value* delle imprese di assicurazione, esposte nella voce "Raccolta diretta assicurativa e riserve tecniche";
- l'aggregato "Raccolta diretta assicurativa e riserve tecniche" comprende le passività delle compagnie assicurative per le polizze sottoscritte dalla clientela. Trattasi, in particolare, delle voci del passivo "30. Passività finanziarie designate al fair value", per le polizze unit linked, e "110. Riserve tecniche", per i restanti prodotti assicurativi;
- la voce "Debiti verso banche" si riferisce alla voce 10.a) "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti verso banche", con esclusione dei debiti per leasing verso banche (esposti nella voce omonima dello stato patrimoniale riclassificato) e dei debiti verso banche di pertinenza delle imprese di assicurazione (esposti nella voce "Raccolta diretta assicurativa e riserve tecniche" dello stato patrimoniale riclassificato);
- nella voce "Debiti per leasing" sono rilevate le passività al costo ammortizzato verso banche e clientela relative alle operazioni di leasing, come in precedenza descritto;
- l'aggregato "Altre passività finanziarie valutate al fair value" comprende le voci 20. "Passività finanziarie di negoziazione", incrementata dell'importo dei *certificates* a capitale protetto come descritto in precedenza, e 40. "Derivati di copertura";
- la voce "Altre passività finanziarie delle imprese di assicurazione" include i debiti verso banche e verso la clientela delle imprese di assicurazione, non correlati agli impegni verso gli assicurati, rilevati nella voce del passivo "10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- nell'aggregato "Fondi del passivo" confluiscono le voci 90. "Trattamento di fine rapporto del personale" e 100. "Fondi per rischi ed oneri";
- l'aggregato "Altre voci del passivo" si compone delle voci residuali 50 "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" e 80 "Altre passività";
- l'aggregato "Patrimonio netto del Gruppo" è rappresentato dalle voci 120. "Riserve da valutazione", 140. "Strumenti di capitale", 150. "Riserve", 170. "Capitale", 180. "Azioni proprie (-) e 200. "Utile/Perdita d'esercizio".

Per quanto concerne infine il conto economico riclassificato, sono state effettuate le seguenti principali riclassifiche:

- la quota di pertinenza dei risultati economici delle partecipate valutate a patrimonio netto (compresi nella voce 250) è stata esposta in una specifica voce che costituisce, unitamente al "Margine di interesse", l'aggregato definito "Margine finanziario";
- la voce "Risultato dell'attività assicurativa" include le voci specificatamente riconducibili al business assicurativo rappresentate dai premi netti (voce 160) e dal saldo dei proventi e degli oneri della gestione assicurativa (voce 170), che include la variazione netta delle riserve tecniche, i sinistri di competenza, nonché gli altri proventi ed oneri della gestione assicurativa. In aggiunta, in tale aggregato sono ricondotte le componenti economiche (interessi, dividendi, utili/perdite realizzate, plus/minus da valutazione) relative ai portafogli delle attività e delle passività finanziarie detenute dalle compagnie assicurative ("10. Interessi attivi", "20. Interessi passivi", "70. Dividendi", "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione", "90. Risultato netto dell'attività di copertura", "100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto", "110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito"). Si evidenzia, inoltre, che nel conto economico riclassificato le commissioni di collocamento riconosciute dalle compagnie assicurative alla rete bancaria distributiva di Banco BPM, anche se oggetto di consolidamento con il metodo integrale, sono esposte a saldi aperti. Nella voce "Commissioni nette" figurano pertanto le commissioni attive ricevute dalla rete distributiva, mentre nella voce "Risultato dell'attività assicurativa" sono ricondotte le commissioni passive pagate dalle compagnie. Tale modalità espositiva è finalizzata a consentire una rappresentazione dei contributi forniti alla generazione del risultato economico da parte dei diversi settori operativi, in coerenza con quanto richiesto dal principio contabile IFRS 8;
- i dividendi su azioni classificate tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico e sulla redditività complessiva (inclusi nella voce 70) sono stati ricondotti nell'ambito del "Risultato netto finanziario";
- il risultato economico correlato all'emissione delle passività di negoziazione rappresentate dai *certificates* di Gruppo, che nello schema di conto economico redatto in base alla Circolare n. 262 è esposto nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione", è stato parzialmente ricondotto nella voce di conto economico riclassificato delle "Commissioni nette". In maggiore dettaglio, nelle commissioni nette figura, secondo un'ottica gestionale, la quota parte della redditività del prodotto che remunera l'attività di collocamento svolta dal Gruppo. Inoltre, le commissioni passive relative all'attività di collocamento svolta da reti terze sono ricondotte nell'ambito del risultato dell'attività di negoziazione;
- i recuperi di imposte e tasse e di altre spese (compresi nella voce 230) sono stati portati a diretta riduzione delle altre spese amministrative, dove risulta contabilizzato il relativo costo, anziché essere indicati nell'aggregato riclassificato degli "Altri proventi netti di gestione";
- gli utili e perdite da cessione di crediti, non rappresentati da titoli di debito (inclusi nella voce 100) e gli utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (iscritti nella voce 140), sono stati accorpati, insieme alle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti, nella voce "Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela";
- gli oneri ordinari e straordinari introdotti a carico delle banche in forza dei meccanismi di risoluzione unico e nazionale (FRU e FRN) e del meccanismo di tutela dei depositi (DGS) sono stati esposti, al netto del relativo effetto fiscale, in una voce separata denominata "Oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte", anziché essere evidenziati nelle voci "Altre spese amministrative" e "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente";
- l'impatto derivante dall'esercizio della facoltà di riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili degli immobili ad uso strumentale del Gruppo, rilevato tra le "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" è stato ricondotto in una voce ad hoc del conto economico riclassificato denominata "Impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili";
- l'effetto economico relativo alla variazione del proprio merito creditizio correlato alle emissioni dei *certificates* classificati nel portafoglio delle "Passività finanziarie di negoziazione" viene esposto nella voce ad hoc "Variazione del merito creditizio sui Certificates emessi dal Gruppo, al netto delle imposte". Tale scelta deriva dalla necessità di isolare gli effetti economici conseguenti alla volatilità del suddetto merito creditizio in quanto, in ottica gestionale, non sono ritenuti espressivi di un'effettiva redditività del Gruppo;
- gli impatti derivanti dalle Purchase Price Allocation effettuate a seguito delle operazioni di aggregazione sono stati raggruppati in un'unica voce separata del conto economico riclassificato denominata "Purchase Price Allocation al netto delle imposte". Tale voce raggruppa gli impatti che nello schema di bilancio del conto economico sono registrati negli interessi attivi (*reversal effect* della valutazione al *fair value* di crediti), negli ammortamenti di attività immateriali rilevati nella voce 220 (ammortamenti delle cosiddette

“client relationship” e del cosiddetto “value of business acquired”), negli utili/perdite su partecipazioni ed investimenti (effetto della rimisurazione al fair value della quota del 19% detenuta in Banco BPM Vita precedentemente all’acquisizione del controllo) e nella voce “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”.

Negli allegati al bilancio consolidato vengono forniti i prospetti di raccordo tra gli schemi contabili riclassificati e quelli predisposti in base alla Circolare n. 262.

Componenti non ricorrenti del conto economico consolidato riclassificato

Con la Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 la CONSOB ha invitato le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati italiani a fornire informazioni sull’incidenza degli eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente.

Si precisa che il criterio di massima adottato dal Gruppo prevede che siano classificati come non ricorrenti:

- i risultati delle operazioni di cessione di tutte le attività immobilizzate (partecipazioni, immobilizzazioni materiali ad esclusione delle attività finanziarie rientranti nel portafoglio *Hold to Collect* (“HtC”) alienabili nel rispetto delle soglie di significatività e frequenza previste dal principio contabile IFRS 9);
- gli utili e le perdite delle attività non correnti in via di dismissione;
- le rettifiche/riprese di valore su crediti (sia valutative che le perdite effettive) che traggono origine da un cambio della *NPE Strategy* deliberato nel corso dell’esercizio dal Consiglio di Amministrazione consistente in una modifica degli obiettivi e/o della tipologia dei crediti oggetto di cessione rispetto a quelli in precedenza previsti;
- le componenti economiche di importo significativo connesse ad operazioni di efficientamento, ristrutturazione, ecc. (es. oneri per il ricorso al fondo esuberi, incentivazioni all’esodo, oneri per fusione/integrazione);
- le componenti economiche di importo significativo che non sono destinate a ripetersi frequentemente (es. penali, *impairment* di attività materiali, avviamenti ed altre attività immateriali, addebiti/accrediti straordinari da parte dei Fondi di Risoluzione e del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, effetti connessi a cambi di normativa, risultati eccezionali);
- gli impatti economici derivanti dalla valutazione al *fair value* degli immobili ed altre attività materiali (opere d’arte);
- gli effetti fiscali connessi agli impatti economici di cui ai punti precedenti.

Al contrario sono solitamente considerati ricorrenti:

- gli impatti economici derivanti dalla cessione o valutazione di tutte le attività finanziarie (diverse dai crediti), ivi comprese quelle rientranti nel portafoglio HtC e delle passività finanziarie;
- fatti salvi casi eccezionali, gli impatti economici derivanti da aspetti valutativi (rettifiche di valore su crediti ed altre attività finanziarie o accantonamenti per rischi ed oneri);
- gli impatti economici derivanti da variazioni dei parametri valutativi di riferimento considerati dai modelli valutativi applicati in modo continuativo;
- gli impatti economici di importo singolarmente non significativo o non determinabile aventi natura di sopravvenienze attive e/o passive (es. costi e ricavi e/o rettifiche di costi e ricavi di competenza di altri esercizi);
- gli effetti fiscali connessi agli impatti economici di cui ai punti precedenti.

Alla luce dei criteri sopra enunciati, si segnala che nell’esercizio 2022 sono state rilevate le seguenti componenti non ricorrenti:

- le voci “risultato netto finanziario” e “rettifiche nette su finanziamenti verso clientela” includono gli impatti, rispettivamente pari a 4,7 milioni e 112,7 milioni, derivanti dall’incremento degli obiettivi di cessione di crediti non performing a seguito della modifica della strategia di gestione dei crediti deteriorati deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. In particolare, si evidenzia che l’impatto registrato nella voce “risultato netto finanziario” è riferito alle esposizioni creditizie non performing obbligatoriamente valutate al fair value;
- la voce “spese per il personale” include gli oneri relativi alle erogazioni straordinarie corrisposte nell’esercizio al personale dipendente e l’impatto positivo derivante dal rilascio di stanziamenti eccedenti effettuati in precedenti esercizi relativi al fondo esuberi. L’effetto netto complessivo è pari a +11,9 milioni;

- le “rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali” comprendono svalutazioni per 7,1 milioni riferibili a impairment di software;
- la voce “risultato della valutazione al *fair value* delle attività materiali”, pari a -108,3 milioni, rappresenta l'effetto economico negativo derivante dalle valutazioni al 31 dicembre 2022 del patrimonio immobiliare del Gruppo che tiene conto sia dell'aggiornamento delle perizie, sia dei valori di presunta vendita desunti dalle trattative in corso;
- gli “accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri” includono la stima dei costi che si prevede di sostenere per la razionalizzazione della rete sportelli per 8,5 milioni nonché gli stanziamenti relativi alla stima degli oneri a fronte di alcuni impegni contrattuali per 18,3 milioni. L'impatto complessivo sulla voce in esame ammonta pertanto a 26,8 milioni;
- la voce “utili/perdite su partecipazioni ed investimenti” include l'impatto, positivo per +2,3 milioni, derivante dalla cessione di attività materiali;
- la voce “impairment su avviamenti” evidenzia l'impatto del test di impairment che ha portato alla rilevazione di rettifiche di valore per 8,1 milioni sull'avviamento allocato alla CGU Bancassurance;
- le “imposte sul reddito dell'operatività corrente” includono gli impatti fiscali delle citate componenti non ricorrenti per +80,6 milioni;
- la voce “Purchase Price Allocation (PPA), al netto delle imposte” include l'effetto della rimisurazione al *fair value* della quota precedentemente detenuta in Banco BPM Vita pari a 10,7 milioni.

Nel complesso, le componenti non ricorrenti hanno avuto un impatto sul risultato netto dell'esercizio 2022 negativo e pari a -183,7 milioni.

Nel conto economico dell'esercizio precedente erano invece state rilevate le seguenti componenti non ricorrenti:

- la voce “Risultato delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto” includeva l'impatto positivo, pari a 42,1 milioni, derivante dal riallineamento del valore fiscale degli avviamenti registrato da una partecipata;
- la voce “spese per il personale” includeva risparmi di componenti retributive “one-off” costituenti un effetto indiretto della pandemia per 14,4 milioni;
- la voce “rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali” includeva svalutazioni dovute ad *impairment* su immobilizzazioni per 2,0 milioni;
- la voce “rettifiche nette su finanziamenti verso clientela” includeva l'importo relativo alle perdite connesse alla cessione di crediti perfezionata nell'ambito del progetto “Rockets” e gli ulteriori impatti derivanti dall'incremento degli obiettivi di cessione di crediti non performing deliberato dal Consiglio di Amministrazione, per complessivi 194,0 milioni;
- nella voce “risultato della valutazione al *fair value* delle attività materiali” era rilevato l'effetto economico negativo dell'aggiornamento del *fair value* degli immobili del Gruppo per -141,6 milioni;
- la voce “utili/perdite da cessione di partecipazioni e investimenti”, non ricorrente per natura, includeva l'effetto, pari a 18,8 milioni, derivante dall'impairment effettuato su una quota partecipativa;
- le “imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente” includevano gli impatti fiscali delle citate componenti non ricorrenti per 96,5 milioni;
- la voce “oneri relativi al sistema bancario, al netto delle imposte” includeva contributi addizionali versati al Fondo Nazionale di Risoluzione per 19,3 milioni (pari a 28,6 milioni al lordo del relativo effetto fiscale di 9,3 milioni);
- nella voce “impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili” era rilevato il provento, pari a 81,7 milioni, conseguente all'esercizio della facoltà di riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili degli immobili strumentali del Gruppo.

Nel complesso, le componenti non ricorrenti di competenza dell'esercizio 2021 erano quindi risultate negative per 141,0 milioni.

Ove ritenute significative, le informazioni sull'incidenza che eventi od operazioni non ricorrenti o che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sui flussi finanziari del Gruppo, sono fornite nell'ambito delle specifiche sezioni della Nota integrativa che illustrano l'evoluzione delle voci patrimoniali.

Nel seguito vengono illustrate le principali grandezze patrimoniali ed economiche al 31 dicembre 2022.

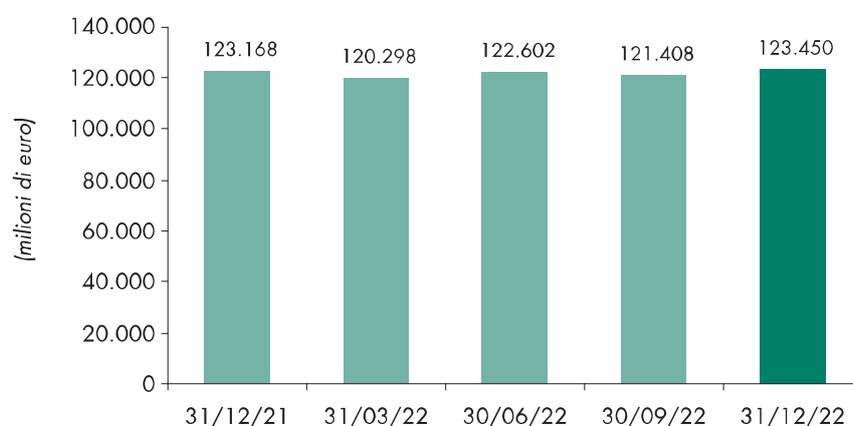
Dati patrimoniali consolidati

L'attività di intermediazione creditizia

La raccolta diretta

(migliaia di euro)	31/12/2022	Inc.%	31/12/2021	Inc.%	Var. ass.	Var. %
Conti correnti e depositi	103.699.276	86,0%	105.028.846	87,4%	(1.329.570)	(1,3%)
- conti correnti e depositi a vista	103.410.941	85,7%	104.038.158	86,5%	(627.217)	(0,6%)
- depositi a scadenza e c/c vincolati	288.335	0,2%	990.688	0,8%	(702.353)	(70,9%)
Titoli	12.941.380	10,7%	13.092.123	10,9%	(150.743)	(1,2%)
- obbligazioni e passività valutate al fair value	12.933.380	10,7%	13.071.312	10,9%	(137.932)	(1,1%)
- certificati di deposito e altri titoli	8.000	0,0%	20.811	0,0%	(12.811)	(61,6%)
Pronti contro termine	1.460.568	1,2%	627.845	0,5%	832.723	132,6%
Finanziamenti ed altri debiti	2.537.859	2,1%	1.464.202	1,2%	1.073.657	73,3%
Raccolta diretta	120.639.083	100,0%	120.213.016	100,0%	426.067	0,4%
Raccolta diretta senza PCT	119.178.515		119.585.171		(406.656)	(0,3%)
Altra raccolta (Certificates a capitale protetto)	4.270.993		3.582.874		688.119	19,2%
Totale raccolta diretta senza PCT con certificates	123.449.508		123.168.045		281.463	0,2%

Raccolta diretta



La **raccolta diretta bancaria**¹ al 31 dicembre 2022 ammonta a 123,4 miliardi, in crescita nel confronto con il 31 dicembre 2021 (+0,2%).

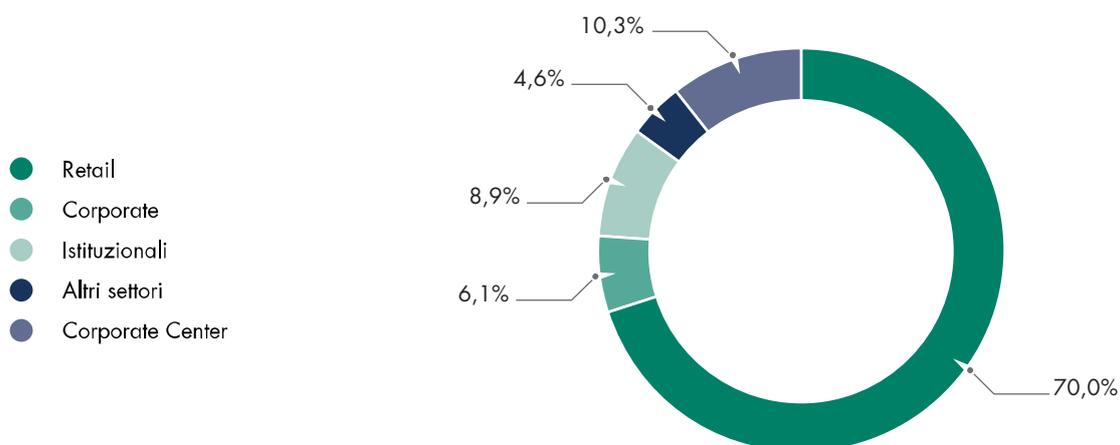
Più in dettaglio, nell'esercizio si registra una contrazione di 0,6 miliardi della componente rappresentata dai conti correnti e depositi a vista della rete commerciale (-0,6%); nel confronto con il terzo trimestre 2022 l'aggregato in esame evidenzia invece un incremento dello 0,6%. Per quanto riguarda i titoli obbligazionari emessi, lo stock al 31 dicembre è pari a 12,9 miliardi, in calo (-1,2%) rispetto al 31 dicembre 2021.

La provvista garantita dallo stock di certificates a capitale incondizionatamente protetto al 31 dicembre 2022 si attesta a 4,3 miliardi, rispetto a 3,6 miliardi del 31 dicembre 2021.

¹ Per uniformità con i criteri di rappresentazione dei risultati gestionali, l'aggregato della raccolta diretta è rappresentato dalla somma dei depositi e conti correnti a vista e vincolati, titoli obbligazionari emessi, certificati di deposito ed altri titoli, finanziamenti ed altri debiti, certificates a capitale protetto. Non sono incluse le operazioni di pronti contro termine.

(migliaia di euro)	31/12/2022	Inc.%	31/12/2021 riesposto (*)	Inc.%	31/12/2021	Var. ass. su saldi riesposti	Var. %
Retail	86.389.032	70,0%	84.262.888	68,4%	84.398.631	2.126.145	2,5%
Corporate	7.516.615	6,1%	10.223.578	8,3%	10.136.351	(2.706.963)	(26,5%)
Istituzionali	11.047.043	8,9%	10.966.219	8,9%	10.926.181	80.824	0,7%
Private	2.871.378	2,3%	2.948.662	2,4%	2.935.264	(77.284)	(2,6%)
Investment Banking	2.858.602	2,3%	2.663.969	2,2%	2.663.969	194.633	7,3%
Leasing	-	0,0%	-	0,0%	4.507	-	0,0%
Corporate Center	12.766.837	10,3%	12.102.729	9,8%	12.103.142	664.108	5,5%
Totale raccolta diretta	123.449.508	100,0%	123.168.045	100,0%	123.168.045	281.463	0,2%

(*) A parità di totale della voce, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti per riflettere le modifiche introdotte nella composizione dei settori operativi e per garantire un confronto omogeneo con i criteri di profilazione utilizzati per l'esercizio 2022. Per maggiori dettagli sulle modalità di riesposizione dei saldi dell'esercizio precedente si rinvia alla successiva sezione "Risultati per settore di attività" della presente Relazione sulla gestione.



Complessivamente la raccolta diretta del Gruppo resta sostanzialmente in linea con quella dello scorso esercizio, attestandosi a 123,4 miliardi. In dettaglio, la raccolta in capo alla Rete commerciale (Retail, Corporate, Istituzionali e Private) flette di 0,6 miliardi, sebbene sia stata mediamente superiore a quella dello scorso esercizio per tutto il 2022. A fronte di una sensibile riduzione nello stock dei prestiti obbligazionari collocati dalla Rete (-753,8 milioni) e della raccolta diretta vincolata (-728,0 milioni), si assiste ad un consistente incremento nel settore Retail, della componente non vincolata dei depositi, in particolare nella forma tecnica dei conti correnti. Tale evoluzione positiva, che sfiora i 2 miliardi, argina solo parzialmente la decisa contrazione del Corporate, la cui raccolta diretta passa da 10,1 a 7,5 miliardi.

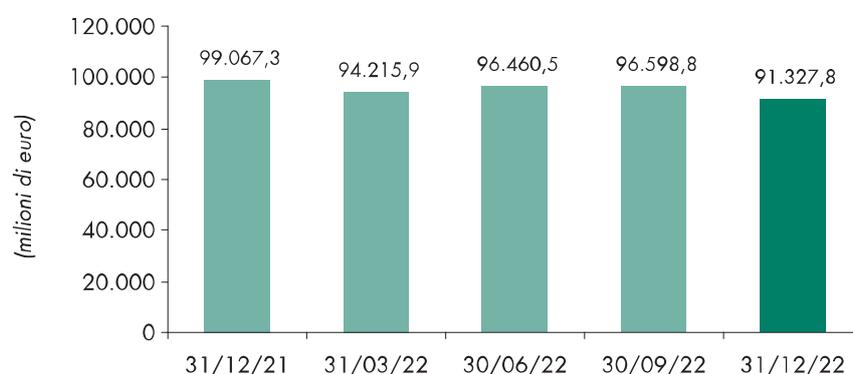
In crescita di 0,7 miliardi la raccolta diretta del Corporate Center, in particolare per il ritorno alle emissioni nel mercato istituzionale, anche per fare fronte al rimborso anticipato di una quota, pari a 12,5 miliardi, del TLTRO III.

Nella voce **raccolta diretta assicurativa e riserve tecniche** trova evidenza l'aggregato costituito dalle riserve tecniche assicurative, pari a 5,9 miliardi, rappresentata dalle riserve matematiche per 4,4 miliardi e dalle passività finanziarie al fair value delle imprese di assicurazione per 1,4 miliardi.

La raccolta indiretta

(migliaia di euro)	31/12/2022	Inc. %	31/12/2021	Inc. %	Var. ass.	Var. %
Raccolta gestita	59.408.707	62,5%	65.347.877	63,9%	(5.939.170)	(9,1%)
fondi comuni e SICAV	39.916.578	42,0%	45.762.839	44,8%	(5.846.261)	(12,8%)
gestioni patrimoniali mobiliari e GPF	3.969.419	4,2%	4.135.099	4,0%	(165.680)	(4,0%)
polizze assicurative	15.522.710	16,3%	15.449.939	15,1%	72.771	0,5%
Raccolta amministrata	35.620.438	37,5%	36.840.066	36,1%	(1.219.628)	(3,3%)
Totale raccolta indiretta	95.029.145	100,0%	102.187.943	100,0%	(7.158.798)	(7,0%)
Raccolta sottostante certificates a capitale protetto	3.701.323		3.120.665		580.658	18,6%
Totale raccolta indiretta senza certificates	91.327.822		99.067.278		(7.739.456)	(7,8%)

Raccolta indiretta



La **raccolta indiretta** al netto dei certificates a capitale protetto e comprensiva delle polizze assicurative¹ è pari a 91,3 miliardi, in calo del 7,8% su base annua. Tale dinamica è riconducibile esclusivamente alla discesa delle quotazioni delle attività finanziarie.

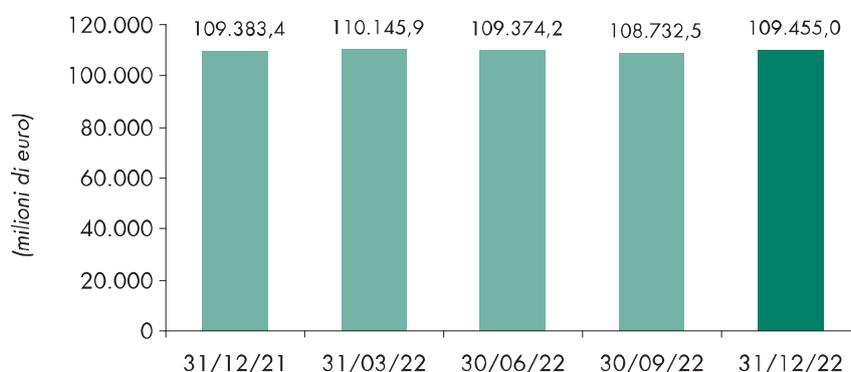
L'andamento negativo dei mercati si è riflesso sia sulla componente della raccolta gestita, che ammonta a 59,4 miliardi, in calo rispetto al dato di 65,3 miliardi del 31 dicembre 2021, sia sulla raccolta amministrata che si attesta a 31,9 miliardi, con una contrazione di 1,8 miliardi (-5,3%) rispetto a fine 2021.

¹ Per uniformità con i criteri di rappresentazione dei risultati gestionali, l'aggregato della raccolta indiretta è rappresentato al netto della raccolta sottostante ai certificates a capitale protetto.

I crediti verso la clientela

(migliaia di euro)	31/12/2022	Inc.%	31/12/2021	Inc.%	Var. ass.	Var. %
Mutui	82.019.769	74,9%	79.285.841	72,5%	2.733.928	3,4%
Conti correnti	8.571.864	7,8%	8.542.637	7,8%	29.227	0,3%
Pronti contro termine	1.883.322	1,7%	3.658.922	3,3%	(1.775.600)	(48,5%)
Leasing finanziario	780.186	0,7%	1.222.730	1,1%	(442.544)	(36,2%)
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	967.941	0,9%	1.350.550	1,2%	(382.609)	(28,3%)
Altre operazioni	13.298.151	12,1%	13.025.142	11,9%	273.009	2,1%
Titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati	1.933.727	1,8%	2.297.560	2,1%	(363.833)	(15,8%)
Totale crediti netti verso la clientela	109.454.960	100,0%	109.383.382	100,0%	71.578	0,1%

Crediti clientela netti



Gli **impieghi netti verso la clientela**¹ ammontano al 31 dicembre 2022 a 109,5 miliardi, stabili rispetto al dato del 31 dicembre 2021 ma con un incremento di 1,0 miliardo delle esposizioni performing (+0,9%), grazie anche ad un volume di nuove erogazioni a famiglie e imprese pari a 26,5 miliardi nell'esercizio. Le esposizioni non performing registrano una contrazione di 0,9 miliardi rispetto a fine 2021 (-27,8%).

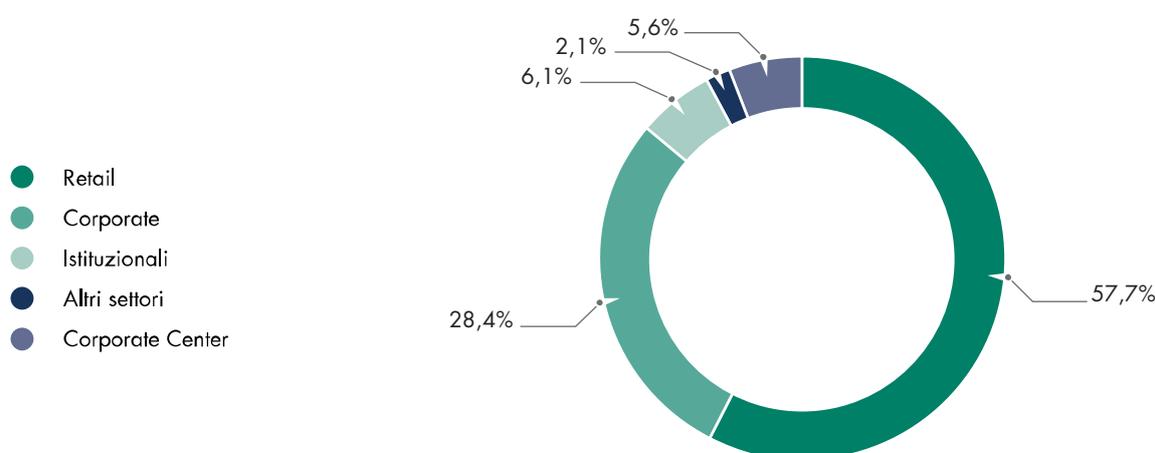
L'informativa relativa ai rischi diretti nei confronti di clientela residente in Russia e Ucraina o indirettamente correlata a controparti russe è riportata nella parte A – Politiche contabili, Sezione 5 – Altri aspetti, Aspetti di maggior rilievo per le valutazioni di bilancio 2022: Impatti del conflitto Russia-Ucraina, cui si rinvia per maggiori dettagli.

Per quanto concerne infine le misure di sostegno attuate dal Gruppo nei confronti della clientela colpita dalla crisi conseguente alla pandemia Covid-19, si rinvia alla parte A – Politiche contabili, Sezione 5 – Altri aspetti, Aspetti di maggior rilievo per le valutazioni di bilancio 2022: Altri aspetti – sintesi degli interventi di moratoria e altre misure di sostegno concesse nel contesto della pandemia Covid-19.

¹ Nell'aggregato non vengono ricompresi i crediti verso la clientela che, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 9, devono essere obbligatoriamente valutati al *fair value*. Tali crediti, pari a 0,5 miliardi sono ricompresi fra le attività finanziarie valutate al *fair value*.

(migliaia di euro)	31/12/2022	Inc.%	31/12/2021 riesposto (*)	Inc.%	31/12/2021	Var. ass. su saldi riesposti	Var. %
Retail	63.164.637	57,7%	61.518.164	56,2%	61.625.508	1.646.473	2,7%
Corporate	31.092.530	28,4%	30.040.220	27,5%	29.936.846	1.052.310	3,5%
Istituzionali	6.704.832	6,1%	6.364.241	5,8%	6.488.818	340.591	5,4%
Private	542.448	0,5%	428.992	0,4%	428.751	113.456	26,4%
Investment Banking	1.773.022	1,6%	1.963.699	1,8%	1.963.699	(190.677)	(9,7%)
Leasing	-	0,0%	-	0,0%	1.367.926	-	-
Corporate Center	6.177.491	5,6%	9.068.066	8,3%	7.571.834	(2.890.575)	0,0%
Totale impieghi netti	109.454.960	100,0%	109.383.382	100,0%	109.383.382	71.578	0,1%

(*) A parità di totale della voce, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti per riflettere le modifiche introdotte nella composizione dei settori operativi e per garantire un confronto omogeneo con i criteri di profilazione utilizzati per l'esercizio 2022. Per maggiori dettagli sulle modalità di riesposizione dei saldi dell'esercizio precedente si rinvia alla successiva sezione "Risultati per settore di attività" della presente Relazione sulla gestione.



I crediti del Gruppo si attestano a 109,5 miliardi, stabili rispetto allo scorso esercizio. In particolare, il Corporate Center registra una flessione, sia per effetto del run-off degli impieghi del leasing e di quelli del credito al consumo (della controllata ProFamily, fusa nella Capogruppo nel corso del 2021), sia, soprattutto, per la contrazione della componente dei PCT con controparti istituzionali. Al contrario, la Rete commerciale è sensibilmente cresciuta, attestandosi a 101,5 miliardi (+3,2 miliardi). In dettaglio, il segmento Retail, salito a 63,2 miliardi, si incrementa per effetto degli impieghi a breve termine per 1 miliardo, mentre il Corporate, posizionatosi a 31,1 miliardi, vede aumentare di circa 1,5 miliardi la componente a medio lungo termine dei finanziamenti alle imprese.

La qualità del credito

Finanziamenti al costo ammortizzato verso clientela

(migliaia di euro)	31/12/2022		31/12/2021		Var. ass.	Var. %
	Esposizione netta	Inc.%	Esposizione netta	Inc.%		
Sofferenze	720.582	0,7%	906.482	0,8%	(185.900)	(20,5%)
Inadempienze probabili	1.574.841	1,4%	2.309.437	2,1%	(734.596)	(31,8%)
Esposizioni scadute deteriorate	60.084	0,1%	44.610	0,0%	15.474	34,7%
Esposizioni deteriorate	2.355.507	2,2%	3.260.529	3,0%	(905.022)	(27,8%)
Finanziamenti non deteriorati	105.165.726	96,1%	103.825.293	94,9%	1.340.433	1,3%
Titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati	1.933.727	1,8%	2.297.560	2,1%	(363.833)	(15,8%)
Esposizioni in bonis	107.099.453	97,8%	106.122.853	97,0%	976.600	0,9%
Totale crediti verso la clientela	109.454.960	100,0%	109.383.382	100,0%	71.578	0,1%

(migliaia di euro)	31/12/2022				31/12/2021			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Copertura	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Copertura
Sofferenze	2.047.001	(1.326.419)	720.582	64,8%	2.190.338	(1.283.856)	906.482	58,6%
Inadempienze probabili	2.639.481	(1.064.640)	1.574.841	40,3%	4.126.107	(1.816.670)	2.309.437	44,0%
Esposizioni scadute deteriorate	82.190	(22.106)	60.084	26,9%	59.733	(15.123)	44.610	25,3%
Esposizioni deteriorate	4.768.672	(2.413.165)	2.355.507	50,6%	6.376.178	(3.115.649)	3.260.529	48,9%
di cui: forborne	2.082.727	(885.947)	1.196.780	42,5%	3.346.651	(1.524.087)	1.822.564	45,5%
Esposizioni in bonis (*)	107.520.221	(420.768)	107.099.453	0,39%	106.577.184	(454.331)	106.122.853	0,43%
di cui: primo stadio	96.657.964	(153.013)	96.504.951	0,2%	94.887.670	(124.343)	94.763.327	0,1%
di cui: secondo stadio	10.862.257	(267.755)	10.594.502	2,5%	11.689.514	(329.988)	11.359.526	2,8%
di cui: forborne	2.803.391	(95.342)	2.708.049	3,4%	3.224.400	(105.711)	3.118.689	3,3%
Totale crediti verso la clientela	112.288.893	(2.833.933)	109.454.960	2,5%	112.953.362	(3.569.980)	109.383.382	3,2%

(*) Include i titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati per un importo pari a 1.933,7 milioni (di cui 1.937,8 milioni di esposizione lorda e 4,1 milioni di rettifiche di valore).

I dati della precedente tabella corrispondono alla voce "Finanziamenti verso clientela" dello Stato Patrimoniale riclassificato e, come sopra indicato, comprendono anche i titoli "senior" sottoscritti da Banco BPM rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati.

Senza considerare tale riclassifica, l'importo netto indicato corrisponde alla voce "Finanziamenti" riportato nella tabella 4.2 della Note illustrative – Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela".

Come più diffusamente illustrato nel paragrafo "Aspetti di maggior rilievo per le valutazioni di bilancio 2022" della "Sezione 5 – Altri aspetti" della Parte A e nel paragrafo "2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese" della Parte E della Nota integrativa consolidata nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo ha proseguito il processo di rivisitazione e di *fine tuning* dei modelli in uso, con l'obiettivo di riflettere più puntualmente le perdite attese delle esposizioni *performing*, anche in conseguenza delle perturbazioni economiche correlate alla crisi Covid-19, alla situazione di instabilità politica internazionale ed alla crisi energetica. Tale processo ha peraltro previsto una serie di aggiustamenti manageriali post modello (cosiddetti "*Post model adjustment*") al fine di fattorizzare taluni elementi valutativi non adeguatamente intercettati dai modelli in uso.

Inoltre, sono stati effettuati alcuni interventi di modifica nei criteri utilizzati per la valutazione del significativo incremento del rischio di credito (cosiddetto SICR - *Significant Increase in Credit Risk*).

A seguito dei citati interventi, le esposizioni lorde sul portafoglio rappresentato dai finanziamenti verso la clientela al 31 dicembre 2022 classificate nello *Stage 2* ammontano a 10,9 miliardi (10,1% del totale delle esposizioni *performing*), con una riduzione di 0,8 miliardi rispetto ad inizio anno (dove erano pari al 11,0% del totale delle esposizioni *performing*). In dettaglio, la copertura media delle esposizioni nello *Stage 2* è del 2,5%, rispetto al 2,8% del 31 dicembre 2021.

Le esposizioni nette deteriorate (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute e/o sconfiniate) ammontano al 31 dicembre 2022 a 2,4 miliardi.

L'esame delle singole poste evidenzia la seguente dinamica:

- sofferenze nette pari a 0,7 miliardi, in calo del 20,5% rispetto al 31 dicembre 2021;
- inadempienze probabili nette pari a 1,6 miliardi, in calo del 31,8% rispetto a inizio anno;
- esposizioni scadute nette pari a 60 milioni (45 milioni al 31 dicembre 2021).

L'incidenza delle esposizioni deteriorate rispetto al totale degli impieghi al lordo delle rettifiche di valore è pari al 4,2% rispetto al 5,6% di inizio anno.

L'indice di copertura dell'intero aggregato dei crediti deteriorati si attesta al 50,6% (48,9% al 31 dicembre 2021).

In maggior dettaglio, al 31 dicembre 2022 il grado di copertura risulta essere il seguente:

- sofferenze 64,8% (58,6% al 31 dicembre 2021);
- inadempienze probabili 40,3% (44,0% al 31 dicembre 2021);
- esposizioni scadute 26,9% (25,3% al 31 dicembre 2021).

Il coverage ratio delle esposizioni in bonis è pari allo 0,39%, rispetto allo 0,43% del 31 dicembre 2021.

Le attività finanziarie

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2022	Inc.%	31/12/2021	Inc.%	Var. ass.	Var. %
Titoli di debito (*)	34.940.905	81,1%	30.671.735	84,4%	4.269.170	13,9%
Titoli di capitale	1.821.452	4,2%	1.927.416	5,3%	(105.964)	(5,5%)
Quote di O.I.C.R.	1.220.222	2,8%	1.091.564	3,0%	128.658	11,8%
Totale portafoglio titoli	37.982.579	88,1%	33.690.715	92,7%	4.291.864	12,7%
Strumenti derivati di negoziazione e di copertura	4.441.214	10,3%	2.122.530	5,8%	2.318.684	109,2%
Finanziamenti	669.748	1,6%	513.148	1,4%	156.600	30,5%
Totale attività finanziarie	43.093.541	100,0%	36.326.393	100,0%	6.767.148	18,6%

(*) Esclude i titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati.

Le **attività finanziarie** del comparto bancario ammontano a 43,1 miliardi e sono in crescita del 18,6% rispetto a 36,3 miliardi del 31 dicembre 2021; l'incremento è principalmente concentrato nei titoli di debito (+ 4,3 miliardi) ed in particolare nel comparto dei titoli al costo ammortizzato. Al 31 dicembre 2022 l'aggregato in esame comprende titoli di debito per 34,9 miliardi, titoli di capitale e quote di OICR per 3,0 miliardi e strumenti derivati ed altri finanziamenti per 5,1 miliardi.

Nelle tabelle seguenti viene fornito il dettaglio delle attività finanziarie del comparto bancario per forma tecnica e portafoglio di appartenenza:

Attività finanziarie valutati al fair value con impatto a conto economico e derivati di copertura

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2022	Inc.%	31/12/2021	Inc.%	Var. ass.	Var. %
Titoli di debito	340.093	4,1%	1.148.885	17,8%	(808.792)	(70,4%)
Titoli di capitale	1.535.604	18,7%	1.588.059	24,6%	(52.455)	(3,3%)
Quote di O.I.C.R.	1.220.222	14,9%	1.091.564	16,9%	128.658	11,8%
Totale portafoglio titoli	3.095.919	37,7%	3.828.508	59,2%	(732.589)	(19,1%)
Derivati finanziari e creditizi	4.441.214	54,1%	2.122.530	32,8%	2.318.684	109,2%
Finanziamenti	669.748	8,2%	513.148	7,9%	156.600	30,5%
Totale complessivo	8.206.881	100,0%	6.464.186	100,0%	1.742.695	27,0%

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2022	Inc.%	31/12/2021	Inc.%	Var. ass.	Var. %
Titoli di debito	9.094.672	97,0%	10.335.722	96,8%	(1.241.050)	(12,0%)
Titoli di capitale	285.848	3,0%	339.357	3,2%	(53.509)	(15,8%)
Totale	9.380.520	100,0%	10.675.079	100,0%	(1.294.559)	(12,1%)

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2022	Inc.%	31/12/2021	Inc.%	Var. ass.	Var. %
Titoli di debito (*)	25.506.140	100,0%	19.187.128	100,0%	6.319.012	32,9%
Totale	25.506.140	100,0%	19.187.128	100,0%	6.319.012	32,9%

(*) Esclude i titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati.

Esposizione al rischio sovrano

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dell'esposizione complessivamente nei confronti degli Stati sovrani al 31 dicembre 2022, riferita al comparto bancario, ripartita per singolo Paese (importi in migliaia di euro):

Paesi	Att. fin. valutate al fair value con impatto sul conto economico	Att. fin. valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Att. fin. valutate al costo ammortizzato	Totale titoli di debito	di cui: Capogruppo
Italia	20.871	1.728.801	9.177.677	10.927.349	10.624.510
Spagna	-	985.887	3.695.515	4.681.402	4.681.402
Germania	1	824.977	2.362.036	3.187.014	3.187.013
Francia	-	1.373.067	5.025.799	6.398.866	6.398.866
Austria	-	-	273.445	273.445	273.445
Irlanda	3	-	19.732	19.735	19.733
Altri Paesi UE	9	104.230	218.629	322.868	322.858
Totale Paesi UE	20.884	5.016.962	20.772.833	25.810.679	25.507.827
USA	1	1.548.919	2.231.314	3.780.234	3.780.234
Cile	-	12.133	2.048	14.181	14.181
Cina	-	54.402	39.838	94.240	94.240
Messico	-	4.530	17.601	22.131	22.131
Hong Kong	-	20.191	-	20.191	20.191
Altri Paesi	17	65.333	4.282	69.632	69.632
Totale altri Paesi	18	1.705.508	2.295.083	4.000.609	4.000.609
Totale	20.902	6.722.470	23.067.916	29.811.288	29.508.436

L'esposizione è concentrata prevalentemente nella Capogruppo Banco BPM che, alla data del 31 dicembre, detiene complessivamente 29.508,4 milioni, di cui 10.624,5 milioni riferiti a titoli di Stato italiani.

Gli investimenti in titoli di debito sovrano sono classificati per il 77,4% nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, per il 22,6% tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e per lo 0,1% nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sul conto economico in quanto detenute per la negoziazione.

Detta esposizione si riferisce per circa l'87% a titoli emessi da Paesi dell'Unione Europea ed in particolare per circa il 37% dal Paese Italia.

Si precisa che il Gruppo non presenta esposizioni in titoli di debito di emittenti russi e ucraini.

Nelle successive tabelle si forniscono, per i titoli emessi da Paesi UE, informazioni di maggiore dettaglio in termini di ripartizione per portafogli contabili di appartenenza, scaglioni temporali di vita residua e gerarchia di *fair value*.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Stato	Scadenza entro il 2023	Scadenza dal 2024 al 2028	Scadenza dal 2029 al 2033	Scadenza oltre il 2033	Totale fair value al 31/12/2022	Totale fair value per gerarchia LEVEL 1	Totale fair value per gerarchia LEVEL 2	Totale fair value per gerarchia LEVEL 3
Italia	197	19.416	275	983	20.871	20.871	-	-
Altri Paesi UE	1	8	2	3	13	13	-	-
Totale	198	19.424	277	986	744.392	20.884	-	-
di cui Capogruppo	24	6	4	-	34	34	-	-

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Stato	Scadenza entro il 2023	Scadenza dal 2024 al 2028	Scadenza dal 2029 al 2033	Scadenza oltre il 2033	Totale fair value al 31/12/2022	Riserva Netta FVOCI	Rettifiche di valore	Totale fair value per gerarchia LEVEL 1	Totale fair value per gerarchia LEVEL 2	Totale fair value per gerarchia LEVEL 3
Italia	172.397	521.523	754.677	280.204	1.728.801	(96.618)	-	1.728.801	-	-
Spagna	49.521	409.369	526.997	-	985.887	(69.026)	-	985.887	-	-
Francia	-	-	1.373.067	-	1.373.067	(154.191)	-	1.373.067	-	-
Germania	-	-	824.977	-	824.977	(110.495)	-	824.977	-	-
Altri Paesi UE	-	56.380	47.850	-	104.230	(1.210)	-	104.230	-	-
Totale	221.918	987.273	3.527.568	280.204	5.016.962	(431.540)	-	5.016.962	-	-
di cui Capogruppo	221.918	705.273	3.527.568	280.204	4.734.962	(424.111)	-	4.734.962	-	-

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Stato	Scadenza entro il 2023	Scadenza dal 2024 al 2028	Scadenza dal 2029 al 2033	Scadenza oltre il 2033	Totale valore di bilancio al 31/12/2022	Totale fair value	Totale fair value per gerarchia LEVEL 1	Totale fair value per gerarchia LEVEL 2	Totale fair value per gerarchia LEVEL 3
Italia	2.600.992	5.240.634	1.157.976	178.075	9.177.677	8.956.135	8.956.135	-	-
Spagna	189.104	1.717.406	1.789.006	-	3.695.515	3.553.867	3.553.867	-	-
Francia	590.827	2.660.470	1.774.503	-	5.025.799	4.831.605	4.831.605	-	-
Irlanda	-	19.732	-	-	19.732	19.145	19.145	-	-
Germania	-	983.408	1.378.628	-	2.362.036	2.228.234	2.228.234	-	-
Altri Paesi UE	-	294.561	197.513	-	492.074	458.044	458.044	-	-
Totale	3.380.923	10.916.210	6.297.626	178.075	20.772.833	20.047.029	20.047.029	-	-
di cui Capogruppo	3.380.923	10.916.209	6.297.624	178.075	20.772.831	20.047.026	20.047.026	-	-

Le **attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione** ammontano a 5,9 miliardi e includono attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value per 2,4 miliardi, principalmente rappresentate da quote di OICR per 2,3 miliardi, e attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva per 3,4 miliardi.

Posizione interbancaria netta

Crediti verso banche

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/202	Inc.%	31/12/202	Inc.%	Var. ass.	Var. %
Crediti verso banche centrali	1.297.716	31,1%	10.036.899	84,5%	(8.739.183)	(87,1%)
Crediti verso altre banche	2.880.177	68,9%	1.840.979	15,5%	1.039.198	56,4%
Depositi a scadenza	113.414	2,7%	154.496	1,3%	(41.082)	(26,6%)
Proni contro termine	792.744	19,0%	293.490	2,5%	499.254	170,1%
Altri finanziamenti	1.974.019	47,2%	1.392.993	11,7%	581.026	41,7%
Totale crediti (A)	4.177.893	100,0	11.877.878	100,0%	(7.699.985)	(64,8%)

Debiti verso banche

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2022	Inc.%	31/12/2021	Inc.%	Var. ass.	Var. %
Debiti verso banche centrali	26.332.411	80,7%	39.041.403	85,5%	(12.708.99)	(32,6%)
Operazioni di rifinanziamento	26.332.411	80,7%	38.756.200	84,8%	(12.423.789)	(32,1%)
Altri debiti	-	0,0%	285.203	0,6%	(285.203)	
Debiti verso altre banche	6.303.394	19,3%	6.643.629	14,5%	(340.235)	(5,1%)
Conti correnti e depositi a vista	250.742	0,8%	421.964	0,9%	(171.222)	(40,6%)
Depositi a scadenza	279.818	0,9%	398.035	0,9%	(118.217)	(29,7%)
Proni contro termine	4.526.453	13,9%	5.062.398	11,1%	(535.945)	(10,6%)
Altri debiti	1.246.381	3,8%	761.232	1,7%	485.149	63,7%
Totale debiti (B)	32.635.805	100,0	45.685.032	100,0%	(13.049.22)	(28,6%)
Sbilancio crediti/debiti (A) - (B)	(28.457.912)		(33.807.154)		5.349.242	(15,8%)
Debiti verso banche centrali: operaz. di	(26.332.411)		(38.756.200)		12.423.789	(32,1%)
Saldo interbancario (escl. operaz. di rifinanz.)	(2.125.501)		4.949.046		(7.074.547)	
Sbilancio v/banche centrali (escl. operaz. di	1.297.716		9.751.696		(8.453.980)	(86,7%)
Saldo interbancario verso altre banche	(3.423.217)		(4.802.650)		1.379.433	(28,7%)

L'esposizione interbancaria netta complessiva al 31 dicembre 2022 ammonta a -28.457,9 milioni e si confronta con il saldo di -33.807,2 milioni della fine dello scorso esercizio.

I debiti verso banche centrali ammontano a 26.332,4 milioni e si riferiscono alle operazioni di rifinanziamento a lungo termine presso la Banca Centrale Europea denominate "TLTRO III".

Escludendo le esposizioni nette verso le banche centrali (di fatto legate alla riserva obbligatoria), il saldo netto dell'interbancario verso le altre banche è negativo e pari a -3.423,2 milioni (-4.802,6 milioni al 31 dicembre dello scorso esercizio).

Le partecipazioni

Gli investimenti in partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole al 31 dicembre 2022 ammontano a 1.453,9 milioni rispetto ai 1.794,1 milioni del 31 dicembre 2021.

Il decremento registrato nell'esercizio, pari a -340,2 milioni, include gli effetti derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate; in dettaglio comprende:

- le quote di pertinenza dei risultati conseguiti dalle partecipate nell'esercizio per complessivi +157,5 milioni;
- gli effetti della riduzione del patrimonio a seguito della distribuzione di dividendi di Agos Ducato (-85,4 milioni), Anima Holding (-20,0 milioni), Vera Assicurazioni (-10,5 milioni), Banco BPM Vita (-5,0 milioni), Gardant Liberty Servicing (-1,8 milioni) ed Etica SGR (-1,5 milioni), di Selmabipiemme (-1,3 milioni);
- le variazioni nette di pertinenza del Gruppo delle riserve da valutazione e delle altre riserve delle collegate (-210,2 milioni);

- il trasferimento della partecipata Banco BPM Vita, consolidata integralmente dal 1° luglio 2022 (-87,6 milioni).

Si segnala inoltre che nel mese di marzo è avvenuta la cessione del 35% della società Factorit (-75 milioni).

Le attività materiali

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2022	31/12/2021	Var. ass.	Var. %
Attività materiali ad uso funzionale	2.079.406	2.172.466	(93.060)	(4,3%)
- valutate al costo	714.887	795.374	(80.487)	(10,1%)
- valutate al fair value	1.364.519	1.377.092	(12.573)	(0,9%)
Attività materiali a scopo di investimento	955.283	1.105.779	(150.496)	(13,6%)
- valutate al fair value	955.283	1.105.779	(150.496)	(13,6%)
Totale attività materiali (voce 90)	3.034.689	3.278.245	(243.556)	(7,4%)
Attività materiali in dismissione (voce 120)	132.993	106.028	26.965	25,4%
Totale attività materiali	3.167.682	3.384.273	(216.591)	(6,4%)

La composizione per tipologia delle attività materiali ad uso funzionale è riportata nella tabella seguente:

Attività materiali ad uso funzionale <i>(migliaia di euro)</i>	Valutate al costo	Valutate al fair value	31/12/2022	31/12/2021
Attività di proprietà	74.386	1.364.519	1.438.905	1.464.093
- terreni	-	994.246	994.246	1.004.302
- fabbricati	-	317.304	317.304	322.690
- altre	74.386	52.969	127.355	137.101
Diritti d'uso acquisiti con il leasing	640.501	-	640.501	708.373
- fabbricati	605.978	-	605.978	698.160
- altre	34.523	-	34.523	10.213
Totale	714.887	1.364.519	2.079.406	2.172.466

La composizione per tipologia delle attività materiali a scopo di investimento è riportata nella tabella seguente:

Attività materiali a scopo di investimento <i>(migliaia di euro)</i>	Valutate al costo	Valutate al fair value	31/12/2022	31/12/2021
Attività di proprietà	-	955.283	955.283	1.105.779
- terreni	-	670.863	670.863	791.671
- fabbricati	-	284.420	284.420	314.108
Totale	-	955.283	955.283	1.105.779

Al 31 dicembre 2022 le attività materiali detenute complessivamente dal Gruppo ammontano a 3.167,7 milioni (3.384,3 milioni il dato al 31 dicembre scorso) ed includono attività in via di dismissione per 133,0 milioni (106,0 milioni al 31 dicembre 2021), riferibili a immobili per i quali sono stati definiti accordi di compravendita.

La valutazione al *fair value* degli immobili al 31 dicembre 2022 ha comportato la rilevazione di minusvalenze per 108,3 milioni. Tali rettifiche sono riconducibili al processo di valutazione condotto annualmente sugli immobili e si riferiscono principalmente a immobili detenuti a scopo di investimento.

I fondi del passivo

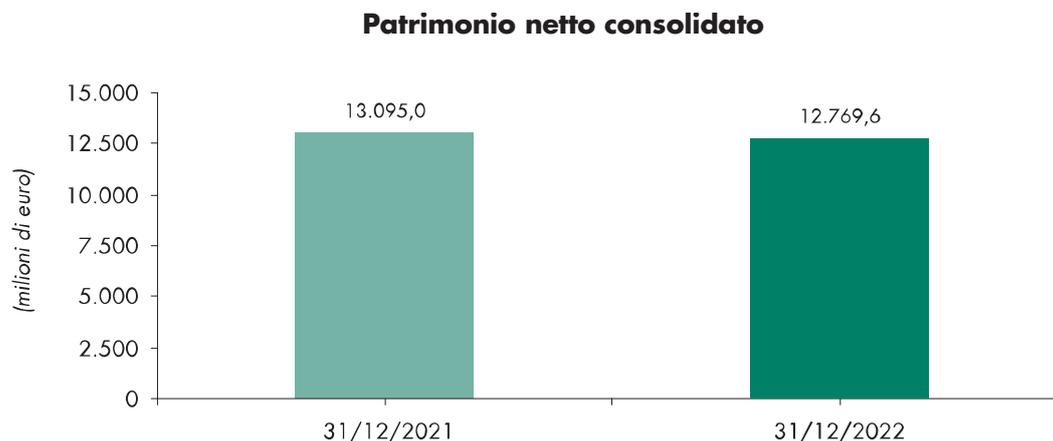
Alla data del 31 dicembre i fondi del passivo ammontano a 988,9 milioni (1.196,9 milioni il dato al 31 dicembre scorso) e includono il fondo trattamento di fine rapporto per il personale per 258,5 milioni (320,3 milioni alla fine dello scorso esercizio), i fondi di quiescenza per 99,3 milioni (124,9 milioni al 31 dicembre 2021), gli stanziamenti a fronte di impegni e garanzie rilasciate per 144,2 milioni (131,1 milioni alla fine dello scorso esercizio) ed altri fondi per rischi ed oneri per 486,9 milioni (620,7 milioni il dato di fine 2021).

Questi ultimi includono stanziamenti per oneri del personale per 263,5 milioni (382,6 milioni al 31 dicembre 2021), riferiti principalmente agli oneri previsti per il ricorso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà e

per incentivi all'esodo del personale, e fondi per controversie legali e fiscali per 83,7 milioni (99,4 milioni alla fine dello scorso esercizio).

Nella Nota integrativa consolidata, parte B - passivo, sezione 10 - Fondi per rischi e oneri si forniscono i dettagli relativi ai principali procedimenti legali pendenti, contenziosi in essere nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria e vertenze e reclami con la clientela.

Il patrimonio netto e i coefficienti di solvibilità



Il patrimonio netto consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2022, comprensivo degli strumenti di capitale, delle riserve da valutazione e del risultato dell'esercizio, ammonta a 12.769,6 milioni e si confronta con il dato di fine esercizio 2021, pari a 13.095,0 milioni.

La variazione, negativa per 325,4 milioni, deriva, per -288,3 milioni, dalla destinazione del risultato dell'esercizio 2021 deliberata dall'Assemblea dei Soci del 7 aprile 2022, per -63,3 milioni, dal pagamento delle cedole sugli strumenti *Additional Tier 1* e, per -16,0 milioni, dall'acquisto di azioni proprie effettuato dalla Capogruppo a servizio dei piani di incentivazione del personale. Nel mese di aprile si è inoltre conclusa l'emissione di 300 milioni nominali di strumenti *Additional Tier 1* rilevati in bilancio per un ammontare di 297,0 milioni (pari al corrispettivo incassato dedotti i costi di transazione) nella voce "140. Strumenti di capitale". Sono state infine registrate altre variazioni negative per complessivi -254,8 milioni riferite prevalentemente al contributo della redditività complessiva registrata nell'esercizio. Quest'ultima è negativa per 247,7 milioni per effetto di un utile netto di esercizio pari a 702,6 milioni e della variazione negativa delle riserve da valutazione pari a -950,3 milioni, quest'ultima, principalmente generata dalla forte riduzione delle valutazioni al fair value dei titoli classificati tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Nel prospetto seguente è rappresentata la composizione delle riserve da valutazione:

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(712.267)	66.536
Attività materiali	375.712	375.335
Copertura di investimenti esteri	(1.475)	(603)
Copertura dei flussi finanziari	(27.655)	(16.416)
Differenze di cambio	16.369	13.998
Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(13.977)	(5.609)
Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(60.315)	(100.693)
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(200.403)	6.498
Leggi speciali di rivalutazione	-	2.314
Totale	(624.011)	341.360

Le riserve da valutazione alla data del 31 dicembre 2022 sono negative e ammontano a -624,0 milioni e si confrontano con il dato positivo al 31 dicembre 2021 di 341,4 milioni. La variazione più significativa si osserva nelle riserve su Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, che registrano una variazione negativa di 778,8 milioni, riferita principalmente alle riserve su titoli governativi italiani ed esteri per 670,7 milioni, e nella riserva relativa alle partecipazioni valutate a patrimonio netto, che evidenzia una contrazione di 206,9 milioni rispetto al 2021. Tali variazioni trovano la loro principale giustificazione nella riduzione del fair value dei titoli conseguente al significativo rialzo dei tassi di interesse.

Per ulteriori dettagli si rinvia al prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato contenuto nei prospetti contabili del bilancio consolidato.

Nella tabella seguente è fornito il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo e gli stessi dati a livello consolidato.

<i>(migliaia di euro)</i>	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Saldi al 31/12/2022 come da bilancio della Capogruppo	12.576.376	523.604
Effetto della valutazione a patrimonio netto di società collegate	204.596	157.483
Elisione dei dividendi incassati nell'esercizio da società collegate	-	(125.530)
Altre rettifiche di consolidamento	(11.420)	147.032
Saldi al 31/12/2022 come da bilancio consolidato	12.769.551	702.589

Coefficienti di solvibilità - normativa di riferimento e requisiti da rispettare

Con la propria comunicazione del 22 novembre 2022 la Banca d'Italia ha confermato il Gruppo Bancario Banco BPM come istituzione a rilevanza sistemica (Other Systemically Important Institution, O-SII) per l'esercizio 2022. La riserva O-SII, che per il 2021 era pari allo 0,19%, ammonta allo 0,25% a partire dal 1° gennaio 2022.

Con la comunicazione del 30 settembre 2022, la Banca d'Italia ha confermato il coefficiente della riserva di capitale anticiclica (Countercyclical Capital Buffer) relativo alle esposizioni verso controparti italiane allo zero per cento anche per il quarto trimestre 2022.

In data 15 dicembre 2022 la Banca Centrale Europea (BCE) ha comunicato a Banco BPM la SREP decision per l'esercizio 2023, portando al 2,57% il requisito di capitale Pillar 2 (P2R), sostanzialmente invariato rispetto a quello dell'anno precedente al netto degli effetti del rilascio della deduzione computata ex art. 3 della CRR (Regolamento UE 575/2013), i cui effetti positivi sui ratio patrimoniali e sul MDA buffer sono stati computati a partire dalla situazione al 31 dicembre 2022.

Pertanto, tenendo conto anche della riserva di capitale anticiclica stabilita dalle competenti autorità nazionali per le esposizioni nei confronti dei paesi nei quali il Gruppo opera (pari allo 0,011%), i requisiti minimi che Banco BPM è tenuto a rispettare per il 2023, fino a nuova comunicazione, sono i seguenti:

- CET 1 ratio: 8,71%;
- Tier 1 ratio: 10,69%;
- Total Capital ratio: 13,33%.

Disposizioni transitorie

Il Banco BPM ha esercitato l'opzione per l'applicazione nella sua integralità della disciplina transitoria prevista dall'articolo 473 bis del Regolamento UE n. 575/2013 che dilaziona nel tempo l'impatto sui fondi propri derivante dall'applicazione del nuovo modello di impairment introdotto dal principio contabile IFRS 9. La suddetta disciplina transitoria prevede la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria per una percentuale dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9. Tale quota percentuale è decrescente nel tempo in un arco temporale di cinque anni che va dal 2018 al 2022. La quota percentuale applicabile al periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 è pari al 25% ed è destinata ad azzerarsi dal 1° gennaio 2023.

Dal 1° gennaio 2023 l'impatto derivante dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 sarà quindi pienamente riflesso nel computo dei fondi propri. Fermi restando gli impatti previsti dal regime transitorio sopra citato, Banco BPM non beneficia di alcun impatto sul capitale primario di classe 1 per effetto del nuovo regime transitorio previsto dalle modifiche apportate dal Regolamento n. 873/2020 all'articolo 473 bis in relazione ai maggiori accantonamenti effettuati per perdite su crediti in bonis rispetto alla consistenza degli stessi alla data del 1° gennaio 2020.

In data 20 giugno 2022 Banco BPM ha comunicato a BCE, ex art. 1 comma 6 del Regolamento n. 873/2020, l'intenzione di avvalersi del trattamento temporaneo, applicabile nel periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2022, disciplinato dall'art. 468 del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR)¹. In virtù di tale trattamento transitorio è consentito di escludere dagli elementi del CET 1 quota parte dei profitti e delle perdite non realizzati accumulati a partire dal 31 dicembre 2019, contabilizzati come variazioni delle riserve da valutazione al fair value delle esposizioni in strumenti di debito emessi da amministrazioni centrali, amministrazioni regionali o autorità locali di cui all'articolo 115, paragrafo 2, del CRR e verso organismi del settore pubblico di cui all'articolo 116, paragrafo 4, sempreché tali esposizioni non siano classificate tra le attività finanziarie deteriorate. Per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 la quota parte dei profitti e delle perdite non realizzate escludibile è pari al 40% ed ammonta, alla data del 31 dicembre 2022, a € 237,3 milioni al netto degli effetti fiscali.

I ratio patrimoniali del Gruppo

Al 31 dicembre 2022 la piena solidità patrimoniale del Gruppo Banco BPM è confermata dall'ampio superamento di tali requisiti prudenziali, sia assumendo a riferimento i coefficienti effettivi calcolati in conformità ai criteri transitori in vigore per il 2022 (phased-in) sia considerando i coefficienti patrimoniali calcolati in base ai criteri in vigore a regime (fully phased).

Il Common Equity Tier 1 ratio phased-in è pari al 14,3%, il Tier 1 ratio phased-in è pari al 16,6%, mentre il Total Capital ratio è pari al 19,6%.

Escludendo gli impatti della disciplina transitoria, i ratio patrimoniali del Gruppo fully phased al 31 dicembre 2022 sono i seguenti:

- CET 1 ratio 12,8%;
- Tier 1 ratio 15,2%;
- Total Capital ratio 18,1%.

I ratio patrimoniali al 31 dicembre 2022 sopra riportati sono stati calcolati includendo il risultato economico netto realizzato dal Gruppo Banco BPM al 31 dicembre 2022 al netto dei dividendi proposti e delle altre destinazioni dell'utile.

In merito al consolidamento delle compagnie assicurative a seguito dell'acquisizione di Banco BPM Vita, si informa che, Banco BPM, nell'attesa di ottenere lo status di conglomerato finanziario (come definito dall'art. 3 del Decreto Legislativo 30 maggio 2005, n. 142), riconosciuto con comunicazione della BCE del 7 marzo 2023, aveva preventivamente presentato istanza per l'applicazione dell'art. 49 (1) del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR). In base a tale disposizione normativa Banco BPM si attende di ottenere l'autorizzazione per non dover dedurre dal CET 1 Capital il valore contabile della partecipazione detenuta in Banco BPM Vita. In tale ipotesi la partecipazione non dedotta dai fondi propri sarà considerata una esposizione al rischio di credito da ponderare in conformità a quanto previsto dal CRR (c.d. Danish Compromise).

Includendo l'effetto positivo derivante dall'applicazione del suddetto art. 49 (1) del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR)², il Common Equity Tier 1 ratio del Gruppo fully phased al 31 dicembre 2022 sarebbe pari al 13,3%.

¹ Articolo modificato dal Regolamento (UE) n. 2020/873 (c.d. CRR "Quick fix").

² La disposizione normativa citata è anche nota come "Danish compromise".

La posizione di liquidità e la leva finanziaria

Dal 1° ottobre 2015 è entrato in vigore il Regolamento delegato (UE) n. 61/2015 che impone alle banche di mantenere un determinato livello di liquidità misurata con riferimento ad un orizzonte di breve termine (Liquidity Coverage Ratio, "LCR"). Il Gruppo Banco BPM presenta al 31 dicembre 2022 un indice LCR consolidato pari al 191% rispetto al limite normativo del 100%.

A decorrere dal 30 giugno 2021 l'NSFR, l'indicatore regolamentare di liquidità strutturale volto a misurare il rapporto fra fonti stabili di raccolta e fabbisogni stabili di finanziamento, costituisce un requisito normativo con minimo pari a 100%. Il Gruppo Banco BPM presenta al 31 dicembre 2022 un indice NSFR pari a 131%.

Per quanto riguarda infine il coefficiente di leva finanziaria ("Leverage ratio"), il valore al 31 dicembre 2022 si attesta al 5,21% calcolato con definizione transitoria del capitale di classe 1. Il coefficiente calcolato in base alle regole che saranno in vigore a regime (fully phased) è pari al 4,76%.

Dati economici consolidati

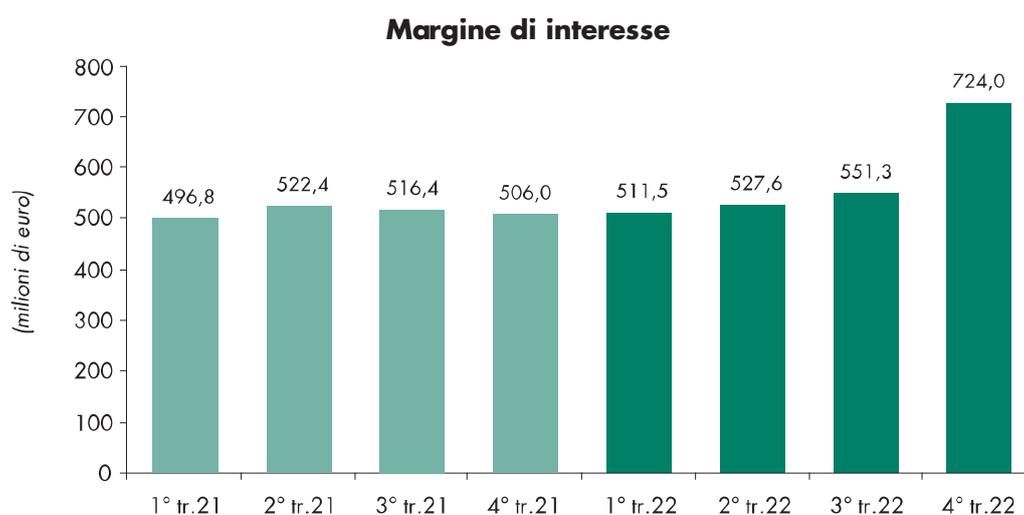
Nel seguito vengono illustrate le principali grandezze economiche dell'esercizio 2022.

Proventi operativi

Margine di interesse

(migliaia di euro)	2022	2021	Var. ass.	Var. %
Attività finanziarie (titoli)	413.529	413.712	(183)	0,0%
Interessi netti verso clientela	1.939.065	1.686.905	252.160	14,9%
Interessi netti verso banche	58.548	(4.735)	63.283	
Titoli emessi e passività finanziarie valutate al fair value	(253.759)	(251.662)	(2.097)	0,8%
Derivati di copertura (saldo netto) (*)	1.715	(97.077)	98.792	
Interessi netti su altre attività/passività	155.311	294.485	(139.174)	(47,3%)
Totale	2.314.409	2.041.628	272.781	13,4%

(*) La voce include i differenziali di competenza dell'esercizio relativi ai contratti derivati aventi finalità di copertura delle attività finanziarie (titoli in portafoglio) e delle passività finanziarie emesse.

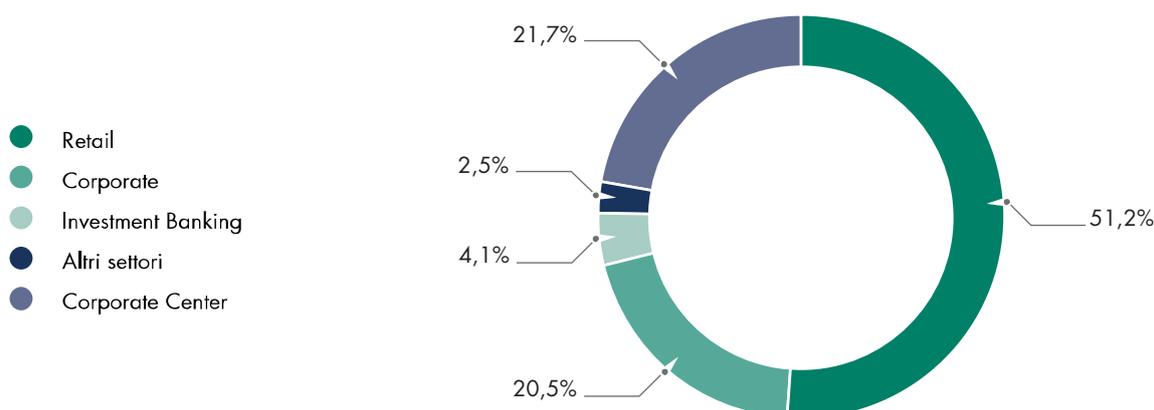


Il **margine di interesse** è pari a 2.314,4 milioni in crescita del 13,4% rispetto al dato del 2021 (pari a 2.041,6 milioni) principalmente grazie all'incremento dello spread commerciale conseguente al rialzo dei tassi di mercato. Nella prima parte dell'esercizio il margine ha beneficiato anche del contributo apportato dalle operazioni di

finanziamento TLTRO III le quali, in considerazione degli obiettivi di net lending raggiunti dal Gruppo, prevedevano fino al 23 giugno 2022 la corresponsione di uno *special interest*, pari al -0,50%, in aggiunta al tasso applicabile per tutta la durata del finanziamento¹. Nel secondo semestre invece si è ravvisata una minor contribuzione per effetto congiunto del venir meno dei meccanismi di remunerazione favorevole in precedenza illustrati e dell'incremento dei tassi di interesse. Per maggior dettagli si fa rinvio al paragrafo "Altri aspetti rilevanti ai fini delle politiche contabili di Gruppo" della "Sezione 5 – Altri aspetti" della Parte A.

(migliaia di euro)	2022	2021 riesposto (*)	2021	Riclassifiche	Var. ass. su saldi riesposti	Var. %
Retail	1.183.947	1.037.171	1.041.503	(4.332)	146.776	14,2%
Corporate	474.250	472.695	472.599	96	1.555	0,3%
Istituzionali	94.552	51.165	51.219	(54)	43.387	84,8%
Private	4.091	(2.417)	(2.557)	140	6.508	
Investment Banking	56.509	53.830	53.830	-	2.679	5,0%
Insurance	(39)	(1.352)	-	(1.352)	1.313	(97,1%)
Partnership strategiche	(1.961)	(3.185)	(4.919)	1.734	1.224	(38,4%)
Leasing	-	-	22.228	(22.228)	-	0,0%
Corporate Center	503.060	433.721	407.725	25.996	69.339	16,0%
Totale	2.314.409	2.041.628	2.041.628	-	272.781	13,4%

(*) A parità di totale della voce, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti per garantire un confronto omogeneo con i criteri di profilazione utilizzati per l'esercizio 2022. Per maggiori dettagli sulle modalità di riesposizione dei saldi dell'esercizio precedente si rinvia alla successiva sezione "Risultati per settore di attività" della presente Relazione sulla gestione.



La positiva dinamica del margine di interesse è riconducibile in gran parte alle business line afferenti alla Rete Commerciale, ove il segmento Retail ha registrato una crescita di 146,8 milioni rispetto all'esercizio 2021. In dettaglio, sulla positiva dinamica in oggetto, ha significativamente inciso la crescita degli impieghi netti della Rete Commerciale (+1,6 miliardi Retail e +1,1 miliardi Corporate), anche a fronte della raccolta diretta, che è sempre stata su livelli significativamente più elevati di quelli registrati nello scorso esercizio, contraendosi solo nell'ultimo trimestre, portando le masse a flettere di circa 0,6 miliardi, soprattutto per effetto della raccolta non vincolata del segmento Corporate (-2,7 miliardi). Sulla dinamica di tutte le business line della Rete Commerciale è stata, inoltre, determinante la ripresa dei tassi di interesse, con il *repricing* degli impieghi che ha più che compensato il maggior costo della raccolta. Da segnalare, infine, il minor contributo dato dalla attribuzione alla Rete di una parte del beneficio derivante dal TLTRO III (-84,1 milioni), a seguito della fine del c.d. "special interest period". Non mostra particolari scostamenti, rispetto all'esercizio precedente, il margine dell'Investment Banking (56,5 milioni), rappresentato da Banca Akros, in crescita di 2,7 milioni.

¹ L'ammontare dei prestiti idonei (*eligible loans*) è risultato ampiamente superiore ai livelli target previsti dalla normativa. Tale risultato ha garantito l'applicazione alle operazioni di rifinanziamento TLTRO III per il periodo dal 24 giugno 2020 al 23 giugno 2022 (c.d. *special interest period*) di uno *special interest rate* pari al -0,50% in aggiunta al tasso medio applicabile alle *Deposit facilities* (pari al -0,50%).

Con riferimento al Corporate Center, il portafoglio titoli, pur a fronte di un aumento del suo contributo al margine di interesse del Gruppo, accusa un arretramento, se considerato congiuntamente al costo della raccolta per finanziarlo, soprattutto nella componente in dollari. Il progressivo incremento del livello dei tassi, infatti, ha avuto il suo impatto anche sulla maggior onerosità delle emissioni obbligazionarie istituzionali, anche per effetto di un massiccio ritorno del Gruppo sul mercato obbligazionario, con emissioni per complessivi 5 miliardi.

Quest'ultimo aspetto va letto unitamente alla decisione di rimborsare anticipatamente 12,5 miliardi del TLTRO III nel dicembre 2022. In particolare, le decisioni operate dalla BCE, sia di incremento dei tassi sia di modifica del meccanismo di calcolo del tasso applicato al TLTRO, hanno generato un incremento di interessi passivi per 170,8 milioni, solo in parte bilanciato dal reimpiego della liquidità in *Deposit Facility*.

Tuttavia, nel complesso, il Corporate Center registra una crescita di 69,3 milioni, sia per effetto dei maggiori impieghi con controparti istituzionali sia a seguito della mancata retrocessione alla Rete Commerciale del beneficio che derivava dallo *special interest period* del TLTRO III.

Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto

(migliaia di euro)	2022	2021	Var. ass.	Var. %
Agos Ducato	104.754	156.033	(51.279)	(32,9%)
Anima Holding	35.192	43.226	(8.034)	(18,6%)
Vera Vita	(2.210)	9.207	(11.417)	
Vera Assicurazioni	6.381	2.684	3.697	137,7%
Bipiemme Vita	1.227	7.430	(6.203)	(83,5%)
Factorit	-	6.386	(6.386)	
Altre partecipate	12.139	6.974	5.165	74,1%
Totale	157.483	231.940	(74.457)	(32,1%)

Il **risultato delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto** si attesta a 157,5 milioni, rispetto al dato dello scorso esercizio (pari a 231,9 milioni), che comprendeva una componente positiva non ricorrente relativa ad una partecipata (42,1 milioni), il contributo di Factorit (ceduta nel 2022) e l'apporto di Banco BPM Vita riferito al primo semestre 2022 (consolidata integralmente dal 1° luglio 2022).

L'apporto principale alla voce in esame è fornito dal credito al consumo veicolato dalla quota partecipativa detenuta in Agos Ducato, pari a 104,8 milioni, nonché dal contributo della collegata Anima Holding¹, pari a 35,2 milioni.

In termini di settore di attività economica, la contrazione della voce in esame va essenzialmente ricondotta alla business line delle Partnership Strategiche, ove Agos Ducato scende da 156,0 milioni del 2021 (includeva il contributo straordinario derivante dall'esercizio da parte della collegata dell'opzione di riallineamento del valore fiscale degli avviamenti) a 104,8 milioni del 2022, Anima Holding diminuisce di 8,0 milioni e non vi è più il contributo di Factorit, ceduta nel primo trimestre dell'esercizio.

In flessione anche l'apporto della business line *Insurance*, che, in tale voce, risente del contributo di Banco BPM Vita e Banco BPM Assicurazioni soltanto per i primi sei mesi dell'esercizio.

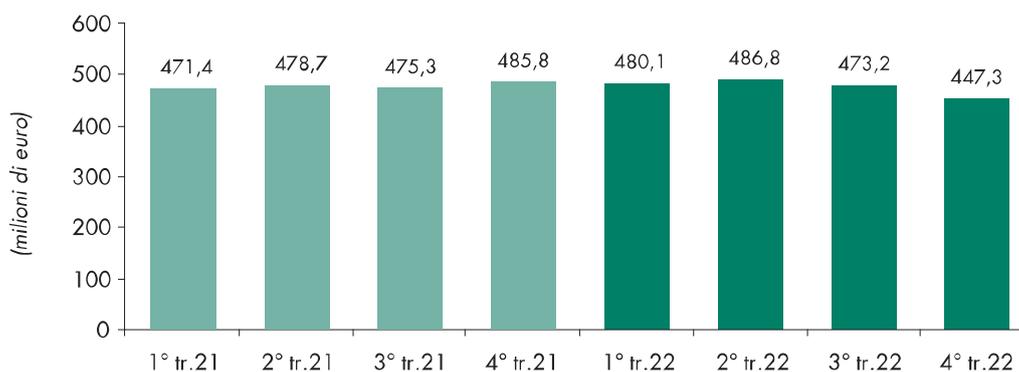
Sostanzialmente stabile il contributo delle altre partecipazioni, presenti nel Corporate Center.

¹ Il contributo al conto economico consolidato dell'esercizio 2022 comprende anche il risultato economico conseguito dalla partecipata nell'ultimo trimestre 2021, pari a 11,8 milioni pro-quota. Si ricorda che, ai fini della redazione del bilancio 2021, non era stato possibile rilevare il contributo del quarto trimestre in quanto Anima Holding ha approvato il proprio progetto di bilancio il 1° marzo 2022 e quindi successivamente a quello del Banco BPM.

Commissioni nette

(migliaia di euro)	2022	2021	Var. ass.	Var. %
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	892.743	939.038	(46.295)	(4,9%)
Prodotti di risparmio e polizze	703.170	781.911	(78.741)	(10,1%)
- Collocamento strumenti finanziari	37.026	19.849	17.177	86,5%
- Distribuzione e gestione di portafogli	528.825	624.866	(96.041)	(15,4%)
- Bancassurance	137.319	137.196	123	0,1%
Credito al consumo	48.965	34.672	14.293	41,2%
Carte di credito	69.697	48.354	21.343	44,1%
Negoziazione titoli, valute e raccolta ordini	60.905	65.822	(4.917)	(7,5%)
Altri	10.006	8.279	1.727	20,9%
Tenuta e gestione su c/c e finanziamenti	656.161	644.419	11.742	1,8%
Servizi di incasso e pagamento	183.644	169.206	14.438	8,5%
Garanzie rilasciate e ricevute	49.642	69.343	(19.701)	(28,4%)
Altri servizi	105.132	89.197	15.935	17,9%
Totale	1.887.322	1.911.203	(23.881)	(1,2%)

Commissioni nette

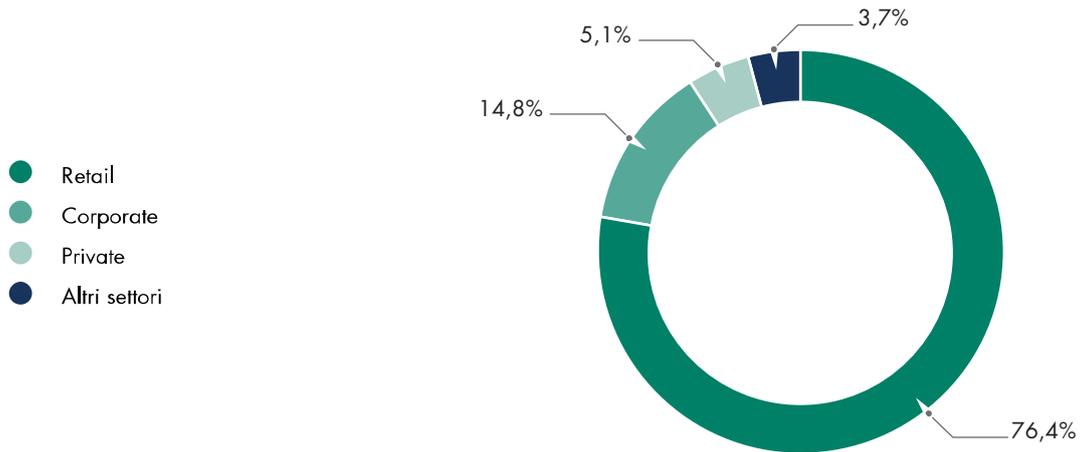


Le **commissioni nette** dell'esercizio 2022 ammontano a 1.887,3 milioni, in calo dell'1,2% rispetto all'esercizio precedente.

Tale dinamica è attribuibile alla contrazione dell'apporto dei servizi di gestione intermediazione e consulenza (-4,9% rispetto al 31 dicembre 2021), mentre il contributo del comparto dei servizi di banca commerciale e quello dei servizi di incasso e pagamento evidenziano una crescita rispettivamente dell'1,8% e dell'8,5% rispetto al 31 dicembre 2021.

(migliaia di euro)	2022	2021 riesposto (*)	2021	Riclassifiche	Var. ass. su saldi riesposti	Var. %
Retail	1.442.055	1.474.605	1.475.885	(1.280)	(32.550)	(2,2%)
Corporate	278.601	245.198	243.007	2.191	33.403	13,6%
Istituzionali	50.118	42.596	42.585	11	7.522	17,7%
Private	97.177	100.748	100.394	354	(3.571)	(3,5%)
Investment Banking	50.237	43.424	43.424	-	6.813	15,7%
Leasing			(362)	362	-	0,0%
Corporate Center	(30.866)	4.632	6.270	(1.638)	(35.498)	
Totale	1.887.322	1.911.203	1.911.203	-	(23.881)	(1,2%)

(*) A parità di totale della voce, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti per riflettere le modifiche introdotte nella composizione dei settori operativi e per garantire un confronto omogeneo con i criteri di profilazione utilizzati per l'esercizio 2022. Per maggiori dettagli sulle modalità di riesposizione dei saldi dell'esercizio precedente si rinvia alla successiva sezione "Risultati per settore di attività" della presente Relazione sulla gestione.



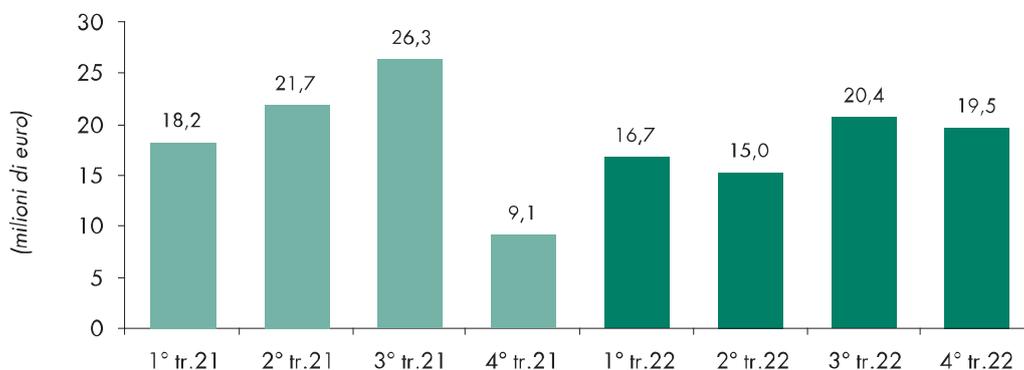
La flessione registrata dalle commissioni nette (-23,9 milioni), rispetto all'esercizio precedente, è dovuta in gran parte al Corporate Center, ove le nuove operazioni di cartolarizzazione sintetica, a fronte del beneficio di una riduzione dei rischi del Gruppo, gravano sulla voce in oggetto per circa 25,0 milioni, rispetto a 4,3 milioni del 2021. In crescita la business line Investment Banking (+6,8 milioni), grazie alla strutturazione dei *certificates* emessi dal Gruppo.

Con riferimento alla Rete Commerciale, il segmento Retail risente negativamente della dinamica delle commissioni da risparmio gestito (-87,1 milioni), non interamente assorbite dalla crescita di quelle sui servizi di banca transazionale (+33,1 milioni), di credito al consumo (+14,3 milioni) e di quelle legate all'operatività con l'estero (+9,2 milioni). Significative le performance delle business line Corporate (+33,4 milioni) ed Istituzionali (+7,5 milioni), per le maggiori erogazioni concesse alle imprese.

Altri proventi netti di gestione

(migliaia di euro)	2022	2021	Var. ass.	Var. %
Proventi su c/c e finanziamenti	6.398	5.309	1.089	20,5%
Fitti attivi	36.878	33.885	2.993	8,8%
Oneri su beni rivenienti dal leasing	(14.343)	(26.173)	11.830	(45,2%)
Altri proventi ed oneri	42.669	62.259	(19.590)	(31,5%)
Totale	71.602	75.280	(3.678)	(4,9%)

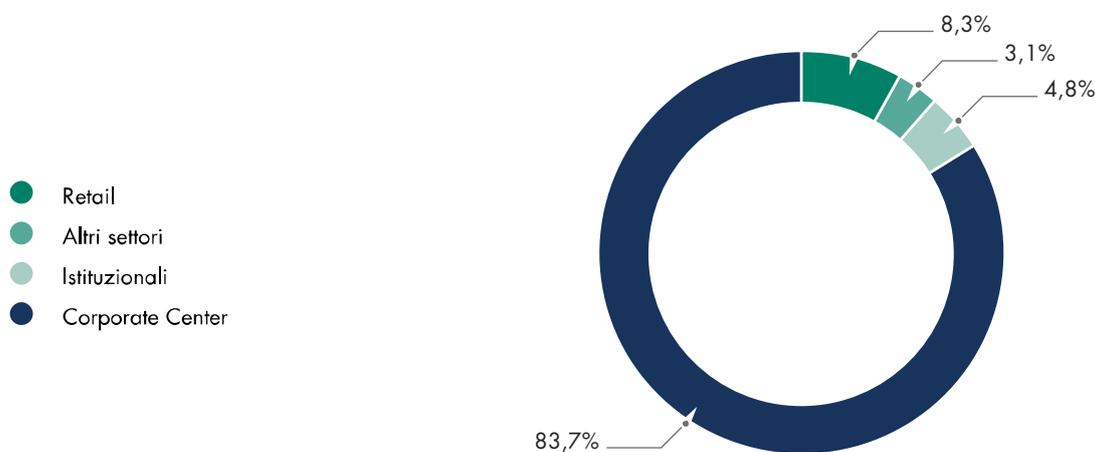
Altri proventi netti di gestione



Gli **altri proventi netti di gestione** sono pari a 71,6 milioni rispetto a 75,3 milioni del 2021.

(migliaia di euro)	2022	2021 riesposto (*)	2021	Riclassifiche	Var. ass. su saldi riesposti	Var. %
Retail	5.965	5.166	5.167	(1)	799	15,5%
Corporate	58	62	61	1	(4)	(6,5%)
Istituzionali	3.470	3.504	3.504	-	(34)	(1,0%)
Private	5	5	5	-	-	0,0%
Investment Banking	962	1.126	1.126	-	(164)	(14,6%)
Insurance	1.219	-	-	-	1.219	
Leasing	-	-	(15.985)	15.985	-	0,0%
Corporate Center	59.923	65.417	81.402	(15.985)	(5.494)	(8,4%)
Totale	71.602	75.280	75.280	-	(3.678)	(4,9%)

(*) A parità di totale della voce, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti per riflettere le modifiche introdotte nella composizione dei settori operativi e per garantire un confronto omogeneo con i criteri di profilazione utilizzati per l'esercizio 2022. Per maggiori dettagli sulle modalità di riesposizione dei saldi dell'esercizio precedente si rinvia alla successiva sezione "Risultati per settore di attività" della presente Relazione sulla gestione.

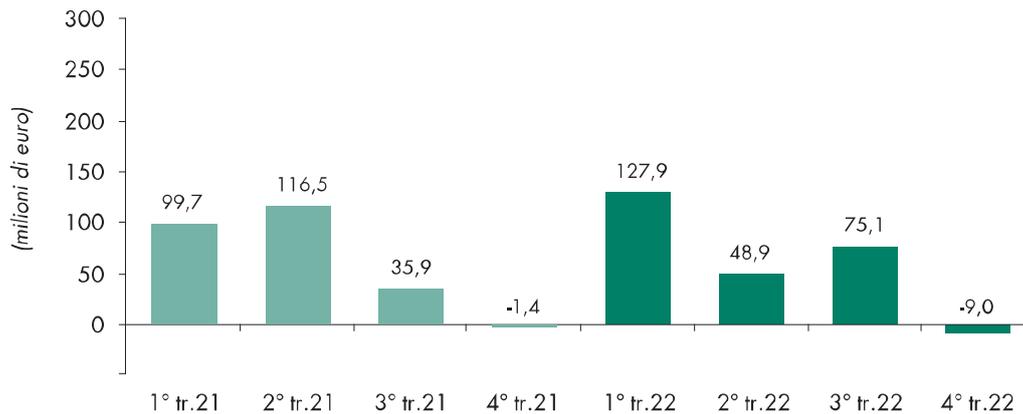


Gli Altri proventi netti di gestione si attestano a 71,6 milioni, con una lieve flessione rispetto all'anno precedente. A fronte, infatti, del venir meno di una pluralità di componenti positive straordinarie dello scorso esercizio, si è avuto il beneficio, registrato dal Corporate Center, di minori oneri per rilocalazione di beni in leasing (+11,8 milioni) e di maggiori proventi legati all'attività della controllata Tecmarket (+4,9 milioni).

Risultato netto finanziario

(migliaia di euro)	2022	2021	Var. ass.	Var. %
Risultato netto dell'attività di negoziazione	202.342	111.728	90.614	81,1%
Utili/Perdite da cessione di attività finanziarie	47.790	119.046	(71.256)	(59,9%)
Dividendi e proventi simili su attività finanziarie	21.101	13.091	8.010	61,2%
Utili/Perdite da riacquisto di passività finanziarie	(3.343)	(74)	(3.269)	non sign.
Risultato netto dell'attività di copertura	1.402	(848)	2.250	0,0%
Risultato delle attività e passività al fair value	(26.309)	7.752	(34.061)	0,0%
Totale	242.983	250.695	(7.712)	(3,1%)

Risultato netto finanziario



Il **risultato netto finanziario**¹ dell'esercizio 2022 è pari a 243,0 milioni sostanzialmente allineato rispetto al dato di 250,7 milioni registrato al 31 dicembre 2021.

Il risultato del 2022 deriva per +202,3 milioni dall'attività di negoziazione (+111,7 milioni al 31 dicembre 2021), per -26,3 milioni da variazioni registrate nella valutazione delle attività e passività al fair value (+7,8 milioni al 31 dicembre 2021) e per +47,8 milioni da cessioni di attività finanziarie (+119,0 milioni nel 2021). In particolare, il dato al 31 dicembre 2022 è influenzato dalla valutazione al fair value della quota partecipativa Nexi per -84,0 milioni (-25,8 milioni al 31 dicembre 2021).

(migliaia di euro)	2022	2021 riesposto (*)	2021	Riclassifiche	Var. ass. su saldi riesposti	Var. %
Retail	(7.529)	2.978	4.010	(1.032)	(10.507)	
Corporate	(18.338)	21.920	22.373	(453)	(40.258)	
Istituzionali	(466)	(455)	(420)	(35)	(11)	11,0%
Private	(429)	(289)	(283)	(6)	(140)	51,6%
Investment Banking	13.278	13.414	13.414	-	(136)	(1,0%)
Corporate Center	256.467	213.127	211.601	1.526	43.340	21,2%
Totale	242.983	250.695	250.695	-	(7.712)	(3,1%)

(*) A parità di totale della voce, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti per riflettere le modifiche introdotte nella composizione dei settori operativi e per garantire un confronto omogeneo con i criteri di profilazione utilizzati per l'esercizio 2022. Per maggiori dettagli sulle modalità di riesposizione dei saldi dell'esercizio precedente si rinvia alla successiva sezione "Risultati per settore di attività" della presente Relazione sulla gestione.

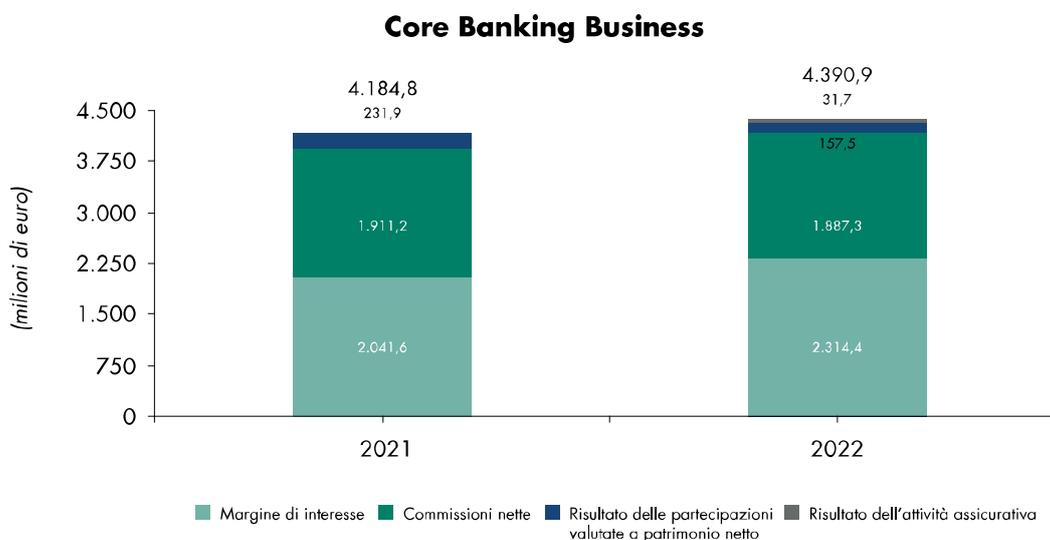
In termini di settore di attività economica, il Corporate Center segna un +43,3 milioni, beneficiando di plusvalenze derivanti dalla cessione di una quota del portafoglio titoli e di maggiori utili da negoziazione. Questi ultimi hanno più che compensato l'impatto negativo dato dalla valutazione di alcuni titoli detenuti dal Gruppo, in particolare dal titolo Nexi, in calo di 84,0 milioni rispetto allo scorso esercizio.

In flessione anche il contributo della Rete Commerciale, in particolare il segmento Corporate (-40,3 milioni), sia nella componente dei derivati di copertura effettuati con le imprese, sia, soprattutto, a seguito della valutazione di quei crediti che non superano il c.d. "SPPI test" e che sono, quindi, valutati al fair value con impatto sul Risultato netto finanziario. In flessione anche la business line Retail, in particolare per effetto del collocamento di certificates.

Il **risultato dell'attività assicurativa** è pari a 31,7 milioni. In tale voce confluisce l'apporto relativo al secondo semestre del 2022 delle compagnie Banco BPM Vita e Banco BPM Assicurazioni a seguito dell'acquisizione del controllo delle stesse.

¹ La voce non include l'effetto contabile, esposto in una voce separata del conto economico riclassificato, derivante dalla variazione del proprio merito creditizio sulla valutazione al fair value delle passività di propria emissione (certificates), che ha comportato la rilevazione nell'esercizio di un provento pari a 7,2 milioni (+6,5 milioni al 31 dicembre 2021).

In virtù delle dinamiche descritte, il totale dei **proventi operativi** ammonta quindi a 4.705,5 milioni, in crescita rispetto a 4.510,7 milioni registrati nello scorso esercizio (+4,3%).

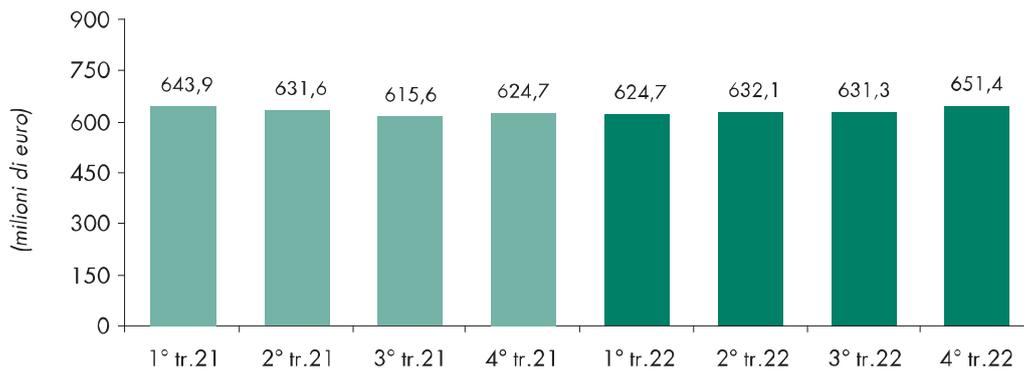


Prendendo in considerazione i soli ricavi del “core business”, rappresentati dalla somma degli aggregati relativi al margine di interesse, alle commissioni nette, al risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e al risultato dell'attività assicurativa, l'esercizio 2022 raggiunge i 4.390,9 milioni, in crescita del 4,9% rispetto al dato dello scorso esercizio.

Oneri operativi

<i>(migliaia di euro)</i>	2022	2021	Var. ass.	Var. %
Spese per il personale	(1.608.901)	(1.667.799)	58.898	(3,5%)
Altre spese amministrative	(650.380)	(601.151)	(49.229)	8,2%
- Imposte e tasse	(313.178)	(320.133)	6.955	(2,2%)
- Servizi e consulenze	(301.483)	(289.066)	(12.417)	4,3%
- Immobili	(85.453)	(66.155)	(19.298)	29,2%
- Postali, telefoniche e cancelleria	(21.076)	(22.773)	1.697	(7,5%)
- Manutenzioni e canoni su mobili, macchinari e impianti	(95.273)	(86.709)	(8.564)	9,9%
- Pubblicità e rappresentanza	(13.453)	(9.501)	(3.952)	41,6%
- Altre spese amministrative	(91.028)	(89.333)	(1.695)	1,9%
- Recupero di spese	270.564	282.519	(11.955)	(4,2%)
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(280.088)	(246.825)	(33.263)	13,5%
- Rettifiche di valore su attività materiali	(180.771)	(165.990)	(14.781)	8,9%
- Rettifiche di valore su attività immateriali	(92.265)	(78.825)	(13.440)	17,1%
- Rettifiche di valore nette per deterioramento	(7.052)	(2.010)	(5.042)	250,8%
Totale	(2.539.369)	(2.515.775)	(23.594)	0,9%

Oneri operativi



Le **spese per il personale**, pari a 1.608,9 milioni, evidenziano una contrazione del 3,5% rispetto a 1.667,8 milioni del 2021. I dati non sono immediatamente confrontabili in quanto sia il 2022 che il 2021 includono componenti non ricorrenti positive (pari a +11,9 milioni nel 2022 e a +14,4 milioni nel 2021); inoltre il dato al 31 dicembre 2022 comprende gli oneri (relativi al secondo semestre 2022) delle compagnie assicurative Banco BPM Vita e Banco BPM Assicurazioni pari a 7,9 milioni. Su basi omogenee (escludendo le spese delle compagnie assicurative e le componenti "one-off"), le spese per il personale ammontano a 1.612,8 milioni, ed evidenziano una contrazione del 4,1% anno su anno. Tale dinamica riflette i risparmi conseguenti alla riduzione degli organici attuata a partire dallo scorso esercizio nell'ambito del programma che prevedeva l'utilizzo del Fondo di solidarietà di settore. Alla data del 31 dicembre 2022 il numero totale dei dipendenti è pari a 20.157 risorse (di cui 143 afferenti le compagnie assicurative), rispetto alle 21.663 risorse in organico a inizio 2021.

Le **altre spese amministrative**¹, che ammontano a 650,4 milioni, risultano in crescita dell'8,2% rispetto al dato del 2021, pari a 601,2 milioni. Anche in questo caso la voce comprende gli oneri riferiti al business assicurativo, che ammontano a 6,4 milioni. Al netto di tale componente, l'aggregato in esame evidenzia una crescita del 7,1% anche per effetto delle dinamiche inflattive in corso che hanno impattato in particolare i consumi energetici.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** ammontano complessivamente a 280,1 milioni (di cui 0,9 milioni riferite al business assicurativo) e si confrontano con il dato di 246,8 milioni del 31 dicembre 2021. La voce include rettifiche per 7,1 milioni riferite prevalentemente a svalutazioni di software.

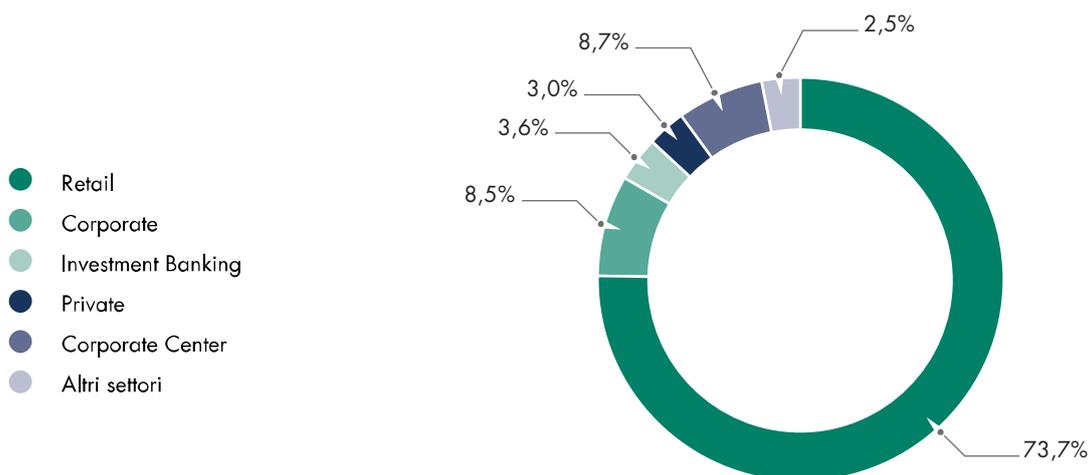
¹ L'aggregato non comprende gli "oneri sistemici", rappresentati dai contributi ai Fondi di Risoluzione e al Fondo Interbancario Tutela Depositi, esposti, al netto del relativo effetto fiscale, in una voce separata del conto economico riclassificato.

Il totale degli **oneri operativi** risulta pertanto pari a 2.539,4 milioni, in crescita dello 0,9% rispetto a 2.515,8 milioni dell'esercizio precedente. Escludendo l'effetto relativo alle compagnie assicurative Banco BPM Vita e Banco BPM Assicurazioni, complessivamente pari a 15,3 milioni, nonché l'impatto delle componenti non ricorrenti, l'aggregato risulta sostanzialmente allineato rispetto allo scorso esercizio.

Il cost/income ratio dell'esercizio è pari al 54,0% e segna un miglioramento rispetto al 55,8% dell'esercizio 2021.

(migliaia di euro)	2022	2021 riesposto (*)	2021	Riclassifiche	Var. ass. su saldi riesposti	Var. %
Retail	(1.872.511)	(1.901.966)	(1.901.966)	-	29.455	(1,5%)
Corporate	(215.750)	(199.363)	(199.363)	-	(16.387)	8,2%
Istituzionali	(45.604)	(41.907)	(41.907)	-	(3.697)	8,8%
Private	(75.919)	(75.285)	(75.285)	-	(634)	0,8%
Investment Banking	(90.438)	(91.922)	(91.922)	-	1.484	(1,6%)
Insurance	(15.559)	(212)	-	(212)	(15.347)	0,0%
Partnership strategiche	(2.400)	(2.434)	(2.646)	212	34	(1,4%)
Leasing	-	-	(31.817)	31.817	-	0,0%
Corporate Center	(221.188)	(202.686)	(170.869)	(31.817)	(18.502)	9,1%
Totale	(2.539.369)	(2.515.775)	(2.515.775)	-	(23.594)	0,9%

(*) A parità di totale della voce, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti per riflettere le modifiche introdotte nella composizione dei settori operativi e per garantire un confronto omogeneo con i criteri di profilazione utilizzati per l'esercizio 2022. Per maggiori dettagli sulle modalità di riesposizione dei saldi dell'esercizio precedente si rinvia alla successiva sezione "Risultati per settore di attività" della presente Relazione sulla gestione.



In termini di settore di attività economica, si premette che l'aggregato degli oneri operativi, che ammontano a 2.539,4 milioni, non è del tutto confrontabile con quello del precedente esercizio, ove era assente il contributo di Banco BPM Vita e Banco BPM Assicurazioni, consolidate a equity.

Tutto ciò considerato, si assiste ad una sensibile contrazione delle spese per il personale (-58,9 milioni), grazie ai risparmi conseguenti alla riduzione degli organici. In particolare, il Corporate Center registra una diminuzione di 42,3 milioni ed il segmento Retail di 23,5 milioni.

Risulta invece peggiorata la dinamica delle altre spese amministrative e degli ammortamenti, rispettivamente in aumento di 49,2 milioni e 33,3 milioni, dovuta agli incrementi delle spese energetiche ed ai maggiori investimenti effettuati.

Risultato della gestione operativa

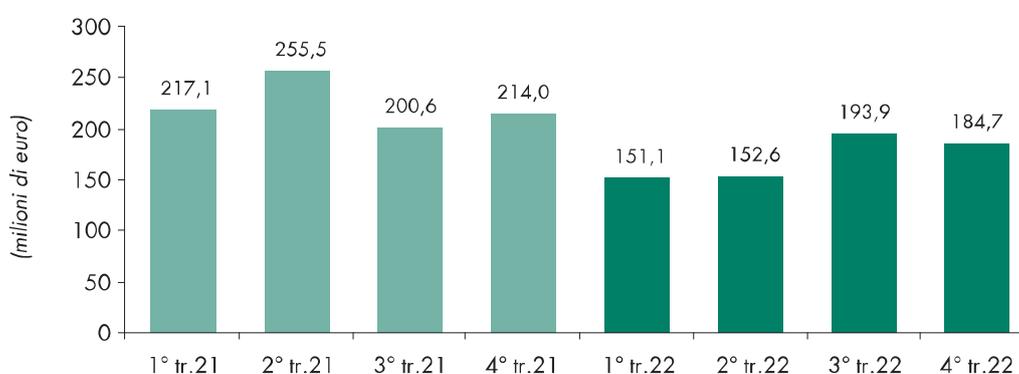
Il **risultato della gestione operativa** al 31 dicembre 2022 risulta pari a 2.166,1 milioni, in crescita (+8,6%) rispetto a 1.995,0 milioni dell'esercizio precedente.

Rettifiche e accantonamenti

(migliaia di euro)	2022	2021 (*)	Var. ass.	Var. %
Rettifiche di valore nette su finanziamenti al CA verso clientela	(473.692)	(630.626)	156.934	(24,9%)
Terzo stadio	(446.088)	(584.983)	138.895	(23,7%)
Secondo stadio	43.130	(29.613)	72.743	
Primo stadio	(32.768)	33.064	(65.832)	
Impaired acquisite o originate	(37.966)	(49.094)	11.128	(22,7%)
Utili/(perdite) da cessione di crediti	(210.302)	(248.052)	37.750	(15,2%)
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	1.713	(8.521)	10.234	
Totale	(682.281)	(887.199)	204.918	(23,1%)

(*) A parità di totale della voce, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti per garantire un confronto omogeneo con i criteri di esposizione utilizzati al 31 dicembre 2022.

Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela



Le **rettifiche nette su finanziamenti verso clientela** al 31 dicembre 2022, pari a 682,3 milioni, evidenziano una riduzione del 23,1% rispetto all'esercizio precedente. Le rettifiche nette del 2022 comprendono l'impatto derivante dall'incremento degli obiettivi di cessione di crediti non performing a seguito della modifica della strategia di gestione dei crediti deteriorati per complessivi 112,7 milioni; al 31 dicembre 2021 l'analogo impatto era risultato pari a 194,0 milioni.

Al 31 dicembre 2022 il costo del credito, misurato dal rapporto tra le rettifiche nette di valore su crediti e gli impieghi netti, risulta pari a 62 p.b.. Escludendo gli impatti straordinari connessi all'incremento degli obiettivi di cessione di crediti deteriorati deliberato dal Gruppo, il costo del rischio al 31 dicembre 2022 risulterebbe pari a 52 p.b..

Il **risultato della valutazione al fair value delle attività materiali** al 31 dicembre 2022 è pari a -108,3 milioni rispetto a -141,6 milioni dello scorso esercizio. Tali rettifiche sono riconducibili al processo di valutazione condotto annualmente sugli immobili e si riferiscono principalmente a immobili detenuti a scopo di investimento.

Nella voce **rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie** sono rilevate minusvalenze nette per -9,1 milioni (-0,3 milioni al 31 dicembre 2021).

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** dell'esercizio ammontano a -57,2 milioni (-26,0 milioni al 31 dicembre 2021). La voce include la stima dei costi che si prevede di sostenere per la razionalizzazione della rete sportelli per 8,5 milioni nonché gli stanziamenti relativi alla stima degli oneri a fronte di alcuni impegni contrattuali per 18,3 milioni.

Al 31 dicembre 2022 sono stati rilevati **utili da cessione di partecipazioni ed investimenti** per 2,3 milioni, riferibili alla vendita di immobili. Nel 2021 la voce in esame, pari a -18,8 milioni, comprendeva l'effetto derivante dall'impairment rilevato su una quota partecipativa.

Per effetto delle dinamiche descritte, il **risultato lordo dell'operatività corrente** ammonta a 1.311,5 milioni rispetto a 921,0 milioni del 2021, con un incremento del 42,4%.

Altre voci di ricavo e costo

Le **imposte sul reddito dell'operatività corrente** sono pari a -408,9 milioni (-253,8 milioni al 31 dicembre 2021).

Il **risultato netto dell'operatività corrente** ammonta pertanto a 902,5 milioni e risulta in crescita del 35,3% rispetto al dato di 667,2 milioni dell'esercizio precedente.

Al conto economico dell'esercizio sono stati inoltre addebitati **oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte** per 151,9 milioni (145,0 milioni nel 2021), riferiti ai contributi ordinari corrisposti al Single Resolution Fund (110,5 milioni al lordo delle imposte rispetto a 87,8 milioni del 31 dicembre 2021) e al Fondo Interbancario Tutela Depositi (114,6 milioni al lordo delle imposte rispetto a 98,4 milioni del 31 dicembre 2021). Nell'esercizio precedente erano inoltre stati addebitati contributi addizionali pagati al Fondo Nazionale di Risoluzione per 28,6 milioni lordi.

Il confronto con il valore recuperabile delle attività immateriali ha portato alla rilevazione di **impairment su avviamenti** per complessivi 8,1 milioni.

Nell'esercizio la **variazione del merito creditizio sui Certificates emessi dal Gruppo**, al netto delle imposte ha generato un impatto positivo pari a 4,8 milioni (7,2 milioni al lordo degli effetti fiscali). Nel 2021 era stato registrato un provento pari a 4,4 milioni (6,5 milioni al lordo degli effetti fiscali).

La voce **Purchase Price Allocation al netto delle imposte** rappresenta l'impatto economico complessivo, al netto del relativo effetto fiscale, dei *reversal effect* derivanti dall'allocazione dei prezzi pagati nell'ambito delle operazioni di aggregazione fra il Gruppo Banco Popolare ed il Gruppo Banca Popolare di Milano perfezionata nell'esercizio 2017 e fra i Gruppi Banco Popolare di Verona e Novara e Banca Popolare Italiana realizzata nel 2007. Inoltre, a partire dal secondo semestre 2022 sono stati rilevati anche gli effetti relativi all'aggregazione di Banco BPM Vita e Banco BPM Assicurazioni, comprensivi della rimisurazione al *fair value* dell'interessenza in precedenza detenuta sulla base di quanto previsto dall'IFRS 3 per le aggregazioni realizzate in più fasi (c.d. *step acquisition*).

In maggior dettaglio l'impatto sul conto economico consolidato dell'esercizio 2022 è risultato pari a -13,7 milioni sul margine di interesse (in connessione all'evoluzione delle diverse valutazioni dei crediti acquistati), -38,1 milioni negli altri proventi netti di gestione (per effetto dell'ammortamento degli *intangibles* iscritti in sede di PPA); in aggiunta risulta necessario considerare l'impatto di -10,7 milioni conseguente alla rimisurazione al *fair value* della quota del 19% precedentemente detenuta in Banco BPM Vita. Al netto dei relativi effetti fiscali, l'impatto complessivo rilevato nella voce "Purchase Price Allocation al netto delle imposte" del conto economico riclassificato dell'esercizio 2022 ammonta a -45,5 milioni (-39,5 milioni il dato riferito al 2021).

Considerata la quota del risultato economico attribuibile ai soci terzi, il 2022 si chiude con un **risultato netto positivo** pari a 702,6 milioni (569,1 milioni al 31 dicembre 2021).

Il risultato al netto delle componenti non ricorrenti è pari a 886,3 milioni, in crescita rispetto all'anno precedente (710,1 milioni; +24,8%).